



COMUNICATO STAMPA

**CORSO PER COORDINATORI IN TOSCANA CON PRESENZA A
SENSO UNICO**

CADUTA DI STILE, ZERO BUON SENSO ED INTROMISSIONI INOPPORTUNE.

Angelo Testa <L'invito deve essere per tutti i sindacati oppure per nessuno>. **Rino Foto** <incredibile mancanza di sensibilità e di correttezza verso tutti i Medici>. **Sergio Baglioni** <il coordinatore è formato dalla Regione, non da FIMMG>.
**Fortunatamente molti Medici Toscani
non la pensano come loro>**

Roma 22 Dicembre 2014-Grandi prove di pressapochismo e non rispetto delle regole al corso di formazione regionale per coordinatori in Toscana. **Rino Foto**, presidente regionale di SNAMI Toscana <Le questioni sindacali ed i rappresentanti sindacali dovrebbero rimanere fuori dagli incontri istituzionali in cui sono presenti parte pubblica e Medici di Medicina Generale anche non sindacalizzati. Se poi l'unico invitato oltre il presidente dell'Ordine dei Medici di Firenze, l'Assessore Regionale alla sanità ed il Presidente della Regione, è il segretario nazionale di un solo sindacato, stigmatizziamo questo percorso e nel prenderne nettamente le distanze, consideriamo questo comportamento una incredibile mancanza di sensibilità e di correttezza verso tutti i Medici di Medicina Generale e verso tutte le altre sigle

sindacali>. **Sergio Baglioni**, segretario di SNAMI Firenze <Ero presente in qualità di coordinatore di Aft all'ultima seduta plenaria del corso di formazione e ho lamentato l'assenza di altre voci dopo quella del dott. Milillo che ha dichiarato di essere stato invitato da FIMMG. Ho chiesto allora chi fosse l'organizzatore dell'evento e noi coordinatori con chi ci stavamo interfacciando se con la Regione Toscana o con un sindacato. Ovviamente non ho avuto risposta.> <Come SNAMI>,conclude **Angelo Testa**, presidente nazionale del sindacato autonomo <abbiamo inviato una lettera con richiesta di spiegazioni e protesta formale al presidente della Regione Toscana. Personalmente penso che le *“presenze a senso unico”* in incontri di questo genere non piacciono ai Medici e siano inopportune. Comunque se la prossima volta volessero invitarmi come leader dello SNAMI non avrei problemi a dire pubblicamente che la legge Balduzzi, che piace molto alla regione ed un sindacato che la cita sempre come panacea per i mali della sanità del territorio, è una porcheria e che viceversa sarà un bulldozer distruttivo per il sistema sanitario pubblico e per la Medicina Generale. Ovviamente i medici SNAMI combattono quotidianamente, *non certamente da certi palcoscenici*, perché ciò non avvenga>.

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000

S.N.A.M.I. Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani

Viale G. Rossini, 74 00198- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81

Sito Web www.snami.org – mail snami@snami.org- pec

snami@pec.snami.org



COMUNICATO STAMPA

VACCINAZIONE SHOW IN TV

MA DAVVERO LA STRADA E' SOLO QUESTA?

Lo schermo televisivo è diventato nella scala dei valori l'*ubi maior* su tutto, anche sulle risposte del ministero della salute, oppure più semplicemente, ci stanno servendo la frutta?

Roma 3 dicembre 2014-Commento del sindacato autonomo a quanto successo ieri sera alla trasmissione "Porta a Porta" di Rai uno, riportata da qualche testata giornalistica come

"Vaccino "show". Vespa, Pani, Ricciardi e Milillo si vaccinano in Tv con il Flud. E' accaduto durante la puntata in onda stasera su Rai 1. Il conduttore del talk show, il direttore dell'Aifa, il commissario dell'Iss e il segretario della Fimmg si sono fatti vaccinare contro l'influenza durante la trasmissione.

Tre domande ad **Angelo Testa**, presidente nazionale dello SNAMI.

1) Come mai non c'era in trasmissione un rappresentante dello SNAMI, secondo sindacato della medicina Generale ?

Tanti possono essere i motivi.

O non mi invitano perché avrei sostenuto anche davanti alle telecamere che le risposte sui vaccini i Medici e i pazienti le aspettano ufficialmente dal Ministero e non, con tutto il rispetto per la trasmissione di Bruno Vespa, eccellente giornalista e conduttore tv, da una trasmissione televisiva con tanto di "vaccinazione di gruppo".

Oppure perché avrei obiettato che non si tratta di psicosi, come si cerca quasi di ridicolizzare e minimizzare il fenomeno, ma di legittime perplessità in seguito al ritiro

di lotti di vaccino, a procuratori che indagano ed aprono inchieste e regioni che sospendono cautelativamente le vaccinazioni antinfluenzali. Un tutto che richiede rispetto per le 20 morti sospette ad oggi e di altrettanto rispetto per chi si deve ancora vaccinare ed ha bisogno di qualche certezza in più anche per i rischi di sviluppare patologie neurologiche, quindi risposte magari meno mediatiche ed estreme con le bollicine ma rigorose ed istituzionali.

Eppure non abbiamo un contratto di esclusiva con altre trasmissioni come **C'è posta per te**, **Le iene show**, **Striscia la notizia** e di conseguenza "mi sarei potuto concedere".

La correlazione fra un decesso e la vaccinazione può essere evidenziata dai controlli di laboratorio?

Normalmente i controlli di laboratorio mirano ad escludere la contaminazione microbica del preparato e l'assenza di tossicità del vaccino. Ma l'evento avverso grave può avere mille altre ragioni che meritano un approfondimento serio e non certo risposte frettolose in tv che paradossalmente hanno l'effetto contrario perché i più aborriscono la miscela dello show sdrammatizzante con effetti speciali. Di conseguenza sarebbe stato meglio la sospensione cautelativa della vaccinazione e ripresa immediata dopo gli approfondimenti del caso, sostenendo, se così sarà senza equivoci, che anche i vaccini più sicuri, i meglio studiati e controllati, possono riservare sorprese quando si usano in ampie popolazioni.

Ma davvero la strada è solo quella di "condannarsi" allo schermo televisivo?

Se così fosse saremmo irrimediabilmente alla frutta e destinati sempre a meschine figure quando non ci sono "nani e ballerine" ed un palcoscenico sotto i riflettori. Fortunatamente c'è un'Italia differente e moltissimi Medici attenti e scrupolosi. Un sistema in cui forse è meglio evitare la forzatura della vaccinazione in diretta (escluso Vespa) di 60enni o più giovani con un vaccino indicato per gli ultra sessantacinquenni ed avere un contraddittorio in trasmissione come lo SNAMI perché non venga suonata un'unica sinfonia. Non mi sarei prestato alla vaccinazione in diretta show e avrei sostenuto che ancora oggi Medici e pazienti aspettano le risposte del ministero, ovviamente attraverso i canali istituzionali.

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000

S.N.A.M.I. Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani

Viale G. Rossini, 74 00198- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81

Sito Web www.snami.org – mail snami@snami.org- pec

snami@pec.snami.org



COMUNICATO STAMPA

VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE E MORTI SOSPETTE

**SNAMI <MINISTRO LORENZIN, SI
PASSI DALL'INCERTEZZA E AI
TROPPI "FORSE"
AD UN'ESPRESSIONE UFFICIALE,
ALTRIMENTI SOSPENDIAMO LA
VACCINAZIONE.>**

**Angelo Testa <Medici e pazienti hanno necessità di
certezze e non di girandole di supposizioni, ipotesi e
proiezioni statistiche con conseguenti
rassicurazioni, che al momento sono generiche e poco
esaustive>**

**Gianfranco Breccia <Meglio aspettare un pò di tempo
per poi riprendere a vaccinare in sicurezza>**

Roma 1 dicembre 2014–Netta la posizione dello SNAMI perché le istituzioni prendano posizione ufficiale sulle 13 morti sospette da somministrazione di vaccino antinfluenzale. **Angelo Testa**, presidente nazionale dello SNAMI <I Medici del nostro sindacato chiedono a gran voce che il Ministro Beatrice Lorenzin si pronunci sul da farsi per la campagna vaccinale antinfluenzale che evidenzia un alto numero, sicuramente destinato all'aumento, di morti sospette. Il "Continue a vaccinare" elencando i pro della vaccinazione, che peraltro conosciamo benissimo, è inaccettabile per dei professionisti come Noi e per i nostri assistiti, in mancanza di una correlata nota ministeriale ufficiale, sintesi di una valutazione seria e approfondita.> **Gianfranco Breccia**, segretario nazionale dello SNAMI <La psicosi da vaccinazione è comunque in atto, il numero verde del ministero è destinato a diventare ancora più caldo e naturalmente la campagna vaccinale volgerà ad un rallentamento. Allora perché non sospendere in via cautelativa e per un brevissimo periodo la vaccinazione

antinfluenzale e dopo una verifica seria ed accurata di quello che sta succedendo, riprendere a vaccinare se si è trattato solo di sfortunate coincidenze e i vaccini da somministrare hanno dimostrato ulteriore sicurezza?> <Sarebbe finalmente un'inversione di rotta> conclude **Angelo Testa** < all'andazzo, tutto italiano, di essere poco precisi, di condire ed annacquare con troppe parole il contendere e non andare al cuore del problema. A quei pazienti, che potrebbero essere i nostri genitori, che da oggi guardandoci negli occhi ci faranno una domanda ben precisa, cosa dovremo rispondere?Il bla, bla bla delle statistiche, probabilità e proiezioni, oppure un **“stia tranquillo la vaccino perché non ci sono rischi”**. Ma per agire in questa maniera il Ministro Lorenzin non dovrebbe prima idealmente guardare in faccia Noi, esprimersi ufficialmente sul da farsi, ma soprattutto convincerci quali “professionisti intellettuali”?>

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000

S.N.A.M.I. Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani

Viale G. Rossini, 74 00198- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81

Sito Web www.snami.org – mail snami@snami.org- pec

snami@pec.snami.org



COMUNICATO STAMPA

SPOT DI UNA “NUOVA MUTUA”

SNAMI: NON SI PARLI “QUALUNQUISTICAMENTE” DI MEDICI DI FAMIGLIA

Francesco D'Accardi <Come professionisti esigiamo rispetto e non vogliamo essere citati a sproposito accumulati in un calderone da cui abbiamo già preso le distanze>

Domenico Salvago < Le posizioni dello SNAMI sono stra-chiare: le mutue integrative sono una sciocchezza.>

Roma 24 Novembre 2014-Che lo SNAMI sia per un sistema sanitario nazionale forte è risaputo come altrettanto è noto come biasimi e condanni i tentativi in essere per delegittimarlo perché *“si aprirebbe una autostrada senza ritorno”* in favore delle mutue integrative ed assicurazioni. <Leggo con stupore un' Ansa del 21 novembre> dice **Francesco D'Accardi**, Vicepresidente nazionale del sindacato autonomo, dal titolo **FEDERANZIANI: al via la prima mutua solidale assieme ai medici di famiglia**. Mi domando: il giornalista ha mal interpretato oppure qualcuno, furbescamente, gli ha fatto capire che i medici di famiglia sono d'accordo su ciò? Qualunque sia la risposta è utile ribadire che lo SNAMI, secondo sindacato della medicina generale, non accetta di essere accumulato con chi evidentemente plaude ai percorsi delle mutue integrative. <La nostra posizione è sempre stata stra-chiara> sottolinea **Domenico Salvago**, addetto stampa nazionale SNAMI <Il nostro comunicato stampa nazionale del 17 ottobre ha come titolo LA SCIOCHEZZA DELLE MUTUE INTEGRATIVE . Chi lavora “sott'acqua” per le mutue integrative sappia che lo SNAMI lavora “alla luce del sole” per il SSN. Eloquente anche l'immagine che abbiamo allegato, un iceberg, per rendere l'idea di quanto *“lavorio”* sia in corso sotto il pelo dell'acqua. <Allora> conclude **Francesco D'Accardi** <che ognuno faccia gli spot propagandistici che crede e sponsorizzi come vuole la **Senior Italia Società di Mutuo Soccorso, in partnership con UnipolSai e Unisalute** *“Per consentire a tutti di accedere ai fondamentali esami di routine necessari per controllare il proprio stato di salute, senza dover perdere tempo tra ricette, prenotazioni, ospedali e Asl con lunghe liste di attesa”*. Il doveroso distinguo senza equivoci del calderone comune deve essere che I MEDICI DI FAMIGLIA

citati non sono certamente quelli dello SNAMI>.

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000

S.N.A.M.I. Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani
Viale G. Rossini, 74 00198- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81
Sito Web www.snami.org – mail snami@snami.org- pec
snami@pec.snami.org



COMUNICATO STAMPA

**Dossier sul Medico di Famiglia che non lavora
e guadagna troppo.**

**L'IRA DELLO SNAMI <CHI HA
FATTO QUELLO STUDIO VIVE SU UN
ALTRO PIANETA.
DANNO DI IMMAGINE PESANTE A
NOI TUTTI PER QUESTO PASTICCIO
DELLO SMI>**

**Angelo Testa <Chiediamo una rettifica dei dati e
una smentita «seria» per parare almeno in parte lo
sconquasso creato da chi non sa usare il pallottoliere e ci ha
sbattuto in prima pagina diffamandoci come fannulloni>**

Roma 29 Ottobre 2014- <Chi ha redatto quello studio non ha la più pallida idea di cosa sia il lavoro del Medico di Medicina generale, altrimenti non avrebbe mai potuto scrivere simili sciocchezze> tuona **Angelo Testa**, Presidente nazionale dello SNAMI. Si smentisca riportando correttamente i dati reali e avendo il coraggio di asserire che c'è stato un errore grossolano. L'aggravante è che non è stata la solita uscita di chi ci vuole male e vorrebbe dimostrare che non facciamo niente per poi sostituirci, ma perché è l'analisi di un centro studi di un sindacato durante il proprio congresso nazionale. Consigliamo di rettificare da subito le ore di lavoro che il famigerato dossier SMI quantizza per il Medico di Famiglia in 24 settimanali> aggiunge **Francesco D'Accardi**, Vicepresidente nazionale <in realtà sono 12 al giorno per 5 giorni alla settimana, cioè 60, con spesso le ore anche del sabato mattina. Pallottoliere alla mano, lontanissime anni luce da chi ha voluto fare i conti di un qualcosa che evidentemente, escludendo la malafede, non conosce neanche superficialmente. Se poi le difficoltà all'uso del pallottoliere si aggiungono altre «mastodontiche» dimenticanze come le spese per l'affitto, luce, telefono, automobile, strumentazioni varie, segretaria, senza accennare che non tutti siano massimalisti,

che non godiamo di ferie, non abbiamo la tredicesima e abbiamo la franchigia per la malattia, e di seguito altre centomila differenze con chi svolge il lavoro in ospedale. Magari i geni del pallottoliere ignorano che l'orario di ambulatorio è solo una minima parte del lavoro che svolgiamo perché al giorno d'oggi tra ADI, ADP, domiciliari, disponibilità telefonica e varie la giornata diventa piena. <Il buon senso vorrebbe> conclude il leader dello SNAMI < che si possano correggere queste idiozie non addebitando la scorretta interpretazione ad una incompleta lettura della slides del dossier SMI ma semplicemente riportando i dati reali ,anche perché*scagli la prima pietra chi non fa errori*. Viceversa è legittimo pensare che qualcuno voglia insistere a confondere il fatturato con il guadagno, che l'aritmetica con i numeri grandi dell'abecedario delle elementari non esista più e che ci voglia far intendere «all'Italiana» che è il giornalista ha sbagliato e che il danno di immagine per noi tutti è solo un «piccolissimo dettaglio».

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000

S.N.A.M.I Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani

Viale G. Rossini, 74 00198- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81

Sito Web www.snami.org – mail snami@snami.org- pec
snami@pec.snami.org



COMUNICATO STAMPA

BOZZA DI DISEGNO DI LEGGE DI STABILITA' **RENZI ATTACCA L'ENPAM, <INTERVENGA OLIVETI!>.**

Francesco D'Accardi <Un vero e proprio scippo per i Medici considerati come investitori speculativi>

Roma 20 Ottobre 2014-Fermento nel mondo medico per l'ipotesi di novità contenute nella bozza di disegno di legge di stabilità licenziata questa settimana che prevede una stretta sulle pensioni integrative e tassazione più elevata per le rendite delle casse professionali. <Il governo Renzi > dice **Francesco D'Accardi**, vicepresidente nazionale dello SNAMI e presidente regionale di SNAMI Marche <con l'articolo 26 della legge di stabilità aumenterà la tassazione sui fondi della cassa previdenziale dei Medici portandoli dal venti al ventisei per cento. Un prelievo sui contributi che faticosamente la categoria versa all'Enpam, nostro ente previdenziale, per le pensioni future dei Medici. Una beffa per tutti Noi, che ha il sapore dello scippo se si pensa che l'articolo 47 della costituzione *incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme* anche nella considerazione che la tassazione al 26 % era stata già attuata con la possibilità di un "ristoro" del 6 % nell'anno susseguente, annullato dall'attuazione del patto di stabilità. **<Passare dal 20% al 26 % sulle nostre rendite finanziarie riduce la futura possibilità>** aggiunge **Angelo Testa**, presidente nazionale dello SNAMI, <di ridurre la progressiva ingravescenza della riforma stessa rendendoci ancor più svantaggiati nei confronti delle Casse e dei professionisti d'Europa ed **essere di fatto trattati senza distinzione dagli investitori speculativi**. Prendiamo atto di ciò e investiamo allora in autonomia privata nell'esclusivo interesse degli iscritti e non di un sistema Paese che da sempre sosteniamo anche e non solo pagando il 26%.> Conclude il leader del sindacato autonomo <Come sindacato sollecitiamo il Presidente dell'Enpam **Alberto Oliveti** a farsi parte attiva nei confronti dell'attuale governo a tutela degli interessi della categoria e di intraprendere tutte le azioni necessarie di tutela dei Medici. In questa azione lo SNAMI sarà al suo fianco>

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addeztostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000



COMUNICATO STAMPA

INVITO A TUTTI I MEDICI A REAGIRE **LA SCIOCCHEZZA DELLE MUTUE INTEGRATIVE**

**Angelo Testa: chi lavora “sott’acqua”
per le mutue integrative sappia che lo SNAMI lavora
“alla luce del sole” per il SSN!**

Roma 17 Ottobre 2014-Pronta la replica del sindacato autonomo al vociferare di questa settimana sulla necessità, esplicitata pubblicamente, di mutue integrative da affiancare alla Medicina Generale. **Angelo Testa**, presidente nazionale dello SNAMI <**No, assolutamente no** anche alla sola ipotesi che la medicina territoriale venga affiancata e sostituita da altre forme di assistenza al di fuori del sistema sanitario nazionale. Mi riferisco a “mutue o a società di mutuo soccorso e a fondi integrativi” in una trasformazione perversa dell'attuale sistema solidale che vedrebbe fornire l'assistenza sanitaria gratuita pubblica ai soli pazienti indigenti ed il passaggio della maggior parte dei cittadini ad altre forme di assistenza medica. Se la paventata trasformazione ci appare perversa> continua il leader dello SNAMI <altrettanto perverse a nostro giudizio sono le congetture di chi vorrebbe, delegittimando il sistema sanitario nazionale, che risulta essere il terzo più efficiente al mondo, **“far sentire la necessità” del privato** che “arriva in soccorso” del pubblico che non ce la farebbe ad erogare tutte le prestazioni necessarie alla tutela della salute.> <Come Medici ci dobbiamo svegliare> sottolinea **Domenico Salvago**, addetto stampa nazionale dello SNAMI e presidente di SNAMI Sardegna <perché la situazione angosciante che come categoria stiamo vivendo è solo apparentemente Kafkiana e non va accettata come uno *status quo* negativo **perché abbiamo la forza intellettuale e professionale per reagire sia psicologicamente che sul piano pratico**. Come? Intanto facendo nomi e cognomi di chi ha voluto fortemente, e se ne vanta tutt'oggi, la legge Balduzzi, la quale avrà come conseguenza il taglio dei nostri stipendi, la nascita di aggregazioni forzate “finte”, perché senza finanziamenti, lo spostamento del rapporto paziente-medico verso un rapporto di serie B paziente - struttura. Per non parlare poi di un non meglio definito **“ruolo unico”** dove tutti fanno tutto in una rissa degli uni contro gli altri in cui il paziente perderà il riferimento certo del proprio medico curante che aveva liberamente scelto. E “ciliegina sulla torta”, non

solo pessima assistenza sanitaria ma costi dei servizi più alti degli attuali, che non ci possiamo permettere. Reagire inoltre facendo nomi e cognomi con foto in primo piano di chi adesso inizia a parlare, in occasioni pubbliche, di mutue integrative “in soccorso” di un sistema che sarebbe ammalato, ma che in realtà è vittima di chi lo vorrebbe sostituire >.<Solo la mobilitazione dei Medici di Medicina Generale> conclude **Angelo Testa** <indipendentemente dalla sindacalizzazione può essere l'unico argine ai fantasiosi “desiderata” di chi sta affossando la Medicina Generale e di chi lavora “sott’acqua” per le mutue integrative. Lo SNAMI invece lavora “alla luce del sole” per mantenere il SSN, e le insostituibili caratteristiche del Medico e del rapporto interpersonale Medico - Paziente !>

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000

S.N.A.M.I. Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani
Viale G. Rossini, 74 00198- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81
Sito Web www.snami.org – mail snami@snami.org- [pec](mailto:snami@pec.snami.org)
snami@pec.snami.org



COMUNICATO STAMPA

MEDICINA FISCALE DOPO L' INTERSINDACALE PROMOSSA DA SNAMI **PROPOSTE CONDIVISE PER L'INPS E LA POLITICA**

L'Odissea dei Medici Fiscali Inps necessità percorsi certi, seri e veloci.

Roma, 14 Ottobre 2014 - Nel corso del XXXIII Congresso Nazionale dello SNAMI, svoltosi di recente nella capitale, si sono riuniti i Responsabili Nazionali del Settore Medicina Fiscale INPS di SNAMI, FIMMG, SINMEVICO, NIDIL-CGIL, UIL-FPL Medici Fiscali, Federazione CISL Medici, SMI ed ANMEFI per approfondire unitariamente una strategia per affrontare la grave emergenza occupazionale dei Medici Fiscali INPS. **Edoardo De Pau**, Responsabile Nazionale SNAMI Medicina Fiscale <E' positivo che i vari Sindacati abbiano aperto un dibattito comune sul collasso del comparto e sulla inerzia dell'INPS che ha causato una situazione non più tollerabile dal punto di vista economico e professionale. Insieme a gran voce chiediamo che i Politici ed il Governo facciano applicare da subito le norme vigenti e colmino il vuoto normativo esistente. Già l'Onorevole Donata Lenzi, come prima firmataria, ha presentato il D.D.L. n. 2604 (Disposizioni di semplificazione e razionalizzazione in materia di medicina fiscale).> Inoltre i Responsabili Nazionali dei Medici Fiscali hanno anche esaminato ed approvato alcune proposte per degli "emendamenti" da far presentare da Politici sensibili al problema "Medici Fiscali INPS" in vista della Legge di Stabilità 2015. <Sicuramente la creazione del "Polo Unico" della Medicina Fiscale> continua Edoardo De Pau <da affidare all'INPS sarà un importante traguardo ma prioritariamente va risolto e ottimizzato ciò che già esiste: assegnazione delle visite di controllo privilegiando i Medici Fiscali che svolgono la loro attività professionale in maniera prevalente se non esclusiva. Importante è velocizzare tutti i percorsi perché la Medicina Fiscale Italiana è in grave sofferenza, economica e professionale, ed i Medici non possono più aspettare. Certezze, fatti e serietà dei percorsi.>

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000

S.N.A.M.I. Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani

Viale G. Rossini, 74 00198- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81

Sito Web www.snami.org – mail snami@snami.org- pec
snami@pec.snami.org



COMUNICATO STAMPA

DAL XXXIII CONGRESSO NAZIONALE SNAMI 2-3-4-OTTOBRE 2014

«I MEDICI SNAMI E LA RIORGANIZZAZIONE DELLA SANITA'»

GRANDI MANOVRE PER L'ACN LA SQUADRA DEVE ESSERE «ALLENATA» DAL MEDICO DI M.GENERALE. VA BENE IL RUOLO UNICO, MA CON FUNZIONI DISTINTE.

«L'invasione di campo genera conflittualità, cattiva assistenza e aumento dei costi. Ce lo possiamo permettere? Perché dobbiamo partecipare in veste di "invitati paganti" ad un dispendioso pranzo a zero portate?»

Roma 4 Ottobre 2014- Alla ipotesi che diversi operatori, anche non sanitari, possano operare nelle future aggregazioni lo Snami risponde sottolineando che tutta l'organizzazione deve far capo al medico di medicina generale, detentore della convenzione, e della fiducia dell'assistito, al fine di garantire l'omogeneità e la continuità degli interventi curativi e riabilitativi sui pazienti. **Angelo Testa**, presidente nazionale del sindacato autonomo <Sul territorio il rapporto deve continuare ad essere "ad personam" e tutto il processo di diagnosi, cura ed assistenza, anche a domicilio, come nel caso delle ADI e ADP, deve continuare a far capo alla completa "presa in carico" dell'assistito da parte del medico convenzionato. Non si può immaginare l'intervento di più figure autonome e svincolate nell'intero percorso

assistenziale e curativo dello stesso paziente. Ciò porterebbe a conflitti, confusione nei pazienti e, in ultima analisi, al fallimento dell'intervento sanitario globalmente inteso. Inoltre sarebbe automatico un aumento dei costi che non ci possiamo permettere. Allora perché prevedere costose novità che non si sa chi pagherà, anzi *probabilmente si sa: i Medici*, in veste di "invitati paganti" ad un dispendioso pranzo a zero portate? E come antipasto, *si fa per dire*, da subito taglio degli stipendi ai Medici con decurtazione degli incentivi per le associazioni e le segretarie. In compenso, però, aumenterebbe il lavoro da svolgere. Sarà inevitabile la chiusura degli studi medici dei piccoli comuni rurali e disagiati eliminando quella capillarità dell'assistenza sanitaria nel territorio. Infermieri ed il personale sanitario in esubero scaricati sul territorio per la chiusura dei piccoli ospedali e per la riduzione dei posti letto. Il tutto porterà ad uno smantellamento del rapporto fiduciario ad personam per passare ad un rapporto diretto verso la struttura, nonostante lo stesso centro studi della Bocconi abbia chiaramente certificato che l'impatto dell'associazionismo medico sull'assistenza sia pari a zero. No quindi ad un ruolo unico dove «tutti fanno tutto». Invece compiti e funzioni devono essere nettamente distinte. <Stiamo con i piedi per terra - conclude **Angelo Testa** - e lavoriamo per mantenere e se possibile migliorare ciò che ancora abbiamo, senza passare dalla «demolizione» della nostra figura e del nostro ruolo. Chi ha la bramosia di continuare operazioni in perdita se ne assuma la responsabilità nei confronti di una categoria sempre di più in sofferenza economica e verso i pazienti che perderebbero l'assistenza decorosa, certa e consolidata che al momento, capillarmente, è erogata in tutta Italia, nonché il preciso punto di riferimento fino ad oggi costituito dal medico che scelgono.>

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@sname.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000



COMUNICATO STAMPA

DAL XXXIII CONGRESSO NAZIONALE SNAMI 2-3-4-OTTOBRE 2014

«I MEDICI SNAMI E LA RIORGANIZZAZIONE DELLA SANITA'»

LA SANITA' DEL FUTURO

PATTO TRA MEDICINA GENERALE & PAZIENTI PER DIFENDERE IL S.S.N.

Angelo Testa: isoliamo insieme la politica che racconta le frottole per far credere che a costo zero verrà rivoluzionata la sanità. In effetti ci aspettano solo tagli nei servizi e «alla finestra in attesa» le lobbies affaristiche. Legge Balduzzi «pessima e demagogica». Ci ricorderemo di «certa politica» al momento del voto.

Roma 3 Ottobre 2014-E' in corso in città il XXXIII Congresso Nazionale del sindacato nazionale autonomo medici italiani. <Abbiamo voluto sottolineare nel titolo> dice il presidente nazionale **Angelo Testa**, <che i Medici SNAMI vogliono essere protagonisti nella riorganizzazione della Sanità ed in particolare nelle cure territoriali. Anche se, come ribadiamo da tempo, ciò che la parte pubblica sta ponendo in essere non ci piace e porterà ad una assistenza sanitaria peggiore e paradossalmente più costosa. Mi riferisco al prossimo Acn della medicina generale **che sarà condizionato irrimediabilmente o meglio «marchiato» dalla legge Balduzzi**, legge pessima e demagogica perché traccia percorsi populistici, virtuali e non realizzabili, nonché controproducenti. Prima auspicata e poi benedetta, *ma chissà mai perché*, da altri e demonizzata da Noi in quanto sposterà il rapporto di fiducia dal medico alla struttura. Riteniamo il medico di libera scelta «non sostituibile» e la fiducia che gli si accorda non delegabile a professionisti sconosciuti. Abbiamo la possibilità concreta di

stringere un'alleanza con i cittadini, non meno di due milioni e mezzo tre milioni passano nei nostri studi e nei presidi di continuità assistenziale ogni giorno, per far fronte comune nell'interesse del sistema sanitario pubblico e per puntualmente «sbugiardare» chi promette scenari futuri di aggregazioni mediche sul territorio che operano in strutture efficientissime simil ospedaliere dove potranno risolvere i loro problemi di salute e “far tutto e subito”. In realtà spariranno invece gli ambulatori dai piccoli paesi e i pazienti rischieranno di non trovare il medico che hanno liberamente scelto, che conosce la loro storia e si è sempre fatto carico di curarli. Infatti a costo zero e con ulteriori tagli si rischia seriamente di demolire irrimediabilmente il sistema attuale, che ben funziona anche se può essere migliorato». Alle preoccupazioni del «popolo» SNAMI **Angelo Testa** risponde <Serriamo le fila ed implementiamo, da soli o con chi vorrà essere con noi, l'azione sindacale di denuncia e di contrapposizione all'insegna del «il sistema sanitario nazionale non si tocca» e certa politica nazionale, regionale e locale faccia attenzione a distruggere tutto perché Noi con i nostri pazienti lo ricorderemo al momento del voto>

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000

S.N.A.M.I. Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani

Viale G. Rossini, 74 00198- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81

Sito Web www.snami.org – mail snami@snami.org- pec



COMUNICATO STAMPA

DAL XXXIII CONGRESSO NAZIONALE SNAMI 2-3-4-OTTOBRE 2014

«I MEDICI SNAMI E LA RIORGANIZZAZIONE DELLA SANITA'»

IL DISCORSO DEL PRESIDENTE NAZIONALE ANGELO TESTA

UN ACN CHE NON ACCENTRI L'ASSISTENZA E NON CREI CONFLITTO TRA I MEDICI

- Nonostante la crisi economica la sanità comunque non può avere gli stessi percorsi di un'azienda ed essere governata solo secondo criteri economici.**
- La legge Balduzzi è l'esempio di come certa politica abbia fallito.**
- Come si può pensare di distruggere l'unico servizio rimasto, capillare e gratuito come la medicina di famiglia?**
- Noi Medici dobbiamo «resistere»**

Roma 2 Ottobre 2014-E' cominciato in città il XXXIII congresso del sindacato autonomo dal titolo «I medici Snami e la riorganizzazione della sanità» in cui i dirigenti sindacali e gli iscritti si confronteranno per disegnare la sanità del futuro. <Il contesto in cui viviamo> sottolinea **Angelo Testa**, presidente nazionale dello SNAMI <sta mutando repentinamente e il rafforzare il sistema sanitario pubblico, progetto che vogliamo fortemente, non può prescindere da due generali considerazioni di premessa: il fallimento di certa politica che non è all'altezza di governare anche in sanità e che la crisi economica è incombente e potrebbe peggiorare. Una terza considerazione è che in una situazione come quella che viviamo la cautela deve prevalere su scelte affrettate che già sulla carta sono perdenti. Mi riferisco alle ipotesi

di trasformazione del territorio previste nella Balduzzi che tra tagli, isorisorse e poca chiarezza sul ruolo unico potrebbero portare a conflittualità tra Medici, peggioramento dell'assistenza sanitaria ed aumento dei costi.> Il leader del sindacato autonomo riconferma la volontà dei medici a farsi carico delle malattie croniche soprattutto degli anziani, conseguenza dell'aumento dell'età media della popolazione attraverso un ulteriore impegno, nonostante il la sofferenza economica per cui i Medici stanno sostenendo, a fronte di minimali concorsi da parte dello stato, le spese relative al personale ed alle dotazioni strumentali. <Il ritiro di queste indennità> continua Angelo Testa <farà sì che tutto il personale verrà licenziato con mancato gettito irpef e previdenziale. Una convenzione nazionale forte, che auspichiamo a dispetto del troppo spazio alle volontà regionali spesso confuse e foriere di problemi piuttosto che di soluzioni, non può non tener conto che gradualità e sperimentazione dovranno essere le linee guida per evitare di distruggere quello che già c'è, funziona, che può essere migliorato e che «l'innamoramento» di soluzioni che sono già confuse ed improbabili sulla carta possono solo partorire una sanità territoriale peggiore dell'attuale. Si deve pensare a strutture intermedie che devono accogliere chi non è in grado di stare al proprio domicilio ma non deve andare in ospedale. In sintesi una sanità considerata come una risorsa e non un costo, fondata sulla continuità delle cure e non sulle cure continue. **Resistere**> conclude il presidente dello SNAMI citando Hessel <**significa rendersi conto che siamo circondati da cose scandalose che devono essere combattute con vigore. Significa rifiutare di lasciarsi andare a una situazione che potrebbe essere accettata come disgraziatamente definitiva.**>

Dott. DOMENICO SALVAGO

addebtostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000

S.N.A.M.I Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani

Viale G. Rossini, 74 00198- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81

Sito Web www.snami.org – mail snami@snami.org- pec snami@pec.snami.org



COMUNICATO STAMPA

**ATTACCO INGIUSTIFICATO DEL «MATTINO» DI NAPOLI AI
MEDICI DI MEDICINA GENERALE**

COMMEDIA BEN ORCHESTRATA.

**Angelo Testa <Rimandiamo al mittente le falsità espresse da
chi «non sa quel che dice» e chiediamo l'intervento immediato
della FNOMCeO.**

**Giorgio Massara <Indagheremo per scoprire chi c'è dietro
questa operazione. Pronta un'azione legale>**

Roma 26 Settembre 2014-Secca replica del Sindacato autonomo all'articolo apparso sul Mattino di Napoli a firma Antonio Galdo in cui in un mix di considerazioni negative si liquida la Medicina Generale italiana. **Angelo Testa**, presidente nazionale dello SNAMI <E' chiaro che chi scrive simili cose non ha la più pallida idea di cosa sia la Medicina Generale, l'assistenza sanitaria territoriale e le problematiche dei rapporti ospedale-territorio. Francamente in oltre vent'anni di sindacalismo attivo non avevo mai visto così tante inesattezze messe ad arte in sequenza tanto cattiva quanto espressione lontana anni luce dalla realtà.> <Non mi è chiaro se questo signore> continua **Giorgio Massara**, presidente di SNAMI Campania <è andato completamente «fuori tema» o è ispirato da chi ha forti interessi a delegittimare un comparto, la Medicina Generale, che il «nostro» non sa o finge di non sapere, è il più gradito dai cittadini. Confermato da tutti i sondaggi con invito alla smentita. Allora perché questa operazione di denigrazione? Qualche idea l'abbiamo ed indagheremo per averne la conferma. Certamente se un giornale letto in tutta Italia spara cannonate l'input deve essere forte, preciso ed importante. I Medici di Medicina Generale, tantissimi in tutta Italia, dovranno sapere il perché il Mattino di Napoli sta ponendo in essere un'azione così violenta e non escludo un'azione legale per la diffamazione ben espressa nell'articolo di Antonio Galdo>

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000



COMUNICATO STAMPA

TRATTATIVE PER IL RINNOVO DELL'ACN
TESTA: L'AGENDA DEI
LAVORI VIZIATA DA UNA
OPERATIVITA'
«GOCCIA A GOCCIA»

Non ci piace discutere il nostro futuro in assenza di un documento globale della parte pubblica. I coordinatori delle future aggregazioni devono essere eletti da noi.

Roma 19 settembre 2014-Altro incontro ieri a Roma tra la Sisac e le rappresentanze sindacali per il rinnovo dell' ACN della Medicina Generale. <Abbiamo appreso che si continuerà con le convocazioni settimanali «sine die»> dice **Angelo Testa**, presidente nazionale dello SNAMI <Non ci preoccupano i tempi lunghi perché abbiamo già sostenuto in tempi non sospetti, e lo ribadiamo anche oggi, che se fosse per noi la nuova convenzione non si farebbe. Preferiamo il vecchio contratto e riteniamo che la legge Balduzzi, a cui si riferirà obbligatoriamente il nuovo ACN, sia stata colpevolmente ispirata da chi poco conosce il territorio ed ancora meno i pazienti, ai quali l'assistenza sanitaria dovrebbe essere erogata. Ci preoccupa invece l'operatività che la parte pubblica sta ponendo in essere in questa contrattazione: eccessivamente frammentaria e dispersiva e che non consente una esaustiva disamina, che al momento può essere solo parziale e per alcuni aspetti solo ipotetica. La documentazione delle loro proposte non viene fornita in anticipo come propedeutica ai lavori ma solo di volta in volta e per pochi articoli. Al momento, in attesa di comporre il puzzle finale, ci sono consentiti giudizi, valutazioni e controproposte solo parziali e di conseguenza ipotetici.> **Francesco D'Accardi**, Vicepresidente nazionale, membro della delegazione trattante <La politica deve essere sensibilizzata in maniera puntuale sulla situazione tragica che il sistema

sanitario nazionale sta attraversando ed ancora di più il comparto della medicina generale. Si paventa un futuro di sconvolgimento dell'attuale assistenza medica territoriale, che comunque funziona, con il salto nel baratro delle nuove macro aggregazioni dei Medici che non si sa con quali soldi verranno finanziate e come potranno sopravvivere.> <Rimandiamo al mittente> conclude **Angelo Testa** <l'ipotesi proposta dalla parte pubblica <che i futuri coordinatori delle AFT possano essere nominati dai responsabili di distretto. Intendiamo elegerli Noi ed a Noi dovranno rispondere>

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000



COMUNICAZIONE

TRATTATIVA RINNOVO ACN MEDICINA GENERALE **FUMATA NERA !**

Roma, 11 settembre 2014- Questa mattina presso la SISAC, la struttura Interregionale Sanitari Convenzionati, sono state convocate per le trattative di rinnovo dell'Accordo Collettivo Nazionale le quattro Organizzazioni Sindacali rappresentative del settore della medicina generale. Per questioni tecniche l'incontro negoziale è stato sospeso ed è stato aggiornato alla settimana prossima. I sindacalisti dello Snami presenti all'incontro con il capo delegazione Angelo Testa, presidente nazionale del sindacato autonomo, in "missione" nella capitale per partecipare alle trattative, lontano dalla propria residenza, a spese del sindacato e con disagio personale per un lungo viaggio di andata e ritorno e lontano dal proprio studio in cui si sono dovuti far sostituire, registrano amaramente la giornata perduta in cui, chi di dovere, avrebbe dovuto trovare le soluzioni alle problematiche che si sono presentate.

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addezzostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000



COMUNICATO STAMPA

«SI FACCIANO DEI PASSI INDIETRO»

GRUPPI, GRUPPONI, LA LEGGE BALDUZZI E CHI L'HA VOLUTA.

Angelo Testa < I grupponi hanno fallito in tutto il mondo e i ricoveri ospedalieri non sono diminuiti >

Domenico Salvago <L' assistenza sanitaria del Medico della «struttura gruppone»,che potrebbe non essere il medico liberamente scelto dal paziente ,sarà più costosa e di “serie B” >

Salvatore Santacroce <Non cure continue ma continuità delle cure>

Roma 26 Agosto 2014.Lo Snami ribadisce il **NON CURE CONTINUE MA CON-TINUITA' DELLE CURE** e riprende ufficialmente il dopo estate sindacale. **Angelo Testa**,presidente nazionale del sindacato autonomo <La legge Balduzzi di riordino sanitario è stata un errore grossolano e chi l'ha fortemente voluta dovrebbe rispondere alla comunità della Medicina Generale degli esiti deleteri che produrrà sull' accordo collettivo nazionale .A meno che non ci siano dei doverosi ripensamenti.**Domenico Salvago**,presidente di Snami Sardegna e addetto stampa nazionale <Esperienze internazionali indicano inequivocabilmente che i piccoli gruppi,che sono di fatto gli attuali, hanno tassi di ricovero ospedaliero nettamente più bassi dei «grupponi» ,a cui i Medici di Medicina generale saranno destinati dalla Balduzzi.Verrà inoltre persa quella capillarità dell'assistenza medica oggi presente nei paesini e località più sperdute,aspetto altamente positivo dell'assistenza territoriale e molto gradito ai pazienti. Come conseguenza negativa verrà ad essere intaccata la «continuità di cura» elemento fondante e vincente della medicina della famiglia a favore di un rapporto del malato con la struttura.Così i pazienti sarebbero costretti a rivolgersi a Medici sempre differenti ovvero a chi sarebbe di turno in quel momento ,anche in tempi stretti e ripetutamente.Una sorta di «giro delle sette chiese» di pseudoconsulenza che farebbe aumentare a dismisura gli accessi alla struttura,la spesa per la farmaceutica e per la specialistica.-

Chi dice che «la quantità più costosa», soprattutto in sanità, sia meglio della «normalità che costa il giusto»? > < Oggi > sostiene **Salvatore Santacroce**, presidente di Snami Pavia e vice segretario nazionale <la continuità della cura è efficacemente sostenuta, mantenendo il rapporto di fiducia medico-paziente, dalle attuali forme aggregative, il cui numero dei componenti è contenuto ed in cui i medici si associano non forzatamente ma volontariamente secondo un rationale di vicinanza territoriale e di affinità professionali. Questa logica è agli antipodi rispetto alla illogica forzatura della legge Balduzzi che impone dei grupponi di 25 o 30 medici ed è evidentemente sconosciuta a chi l'ha fortemente voluta e, paradossalmente, si vanta di averla ispirata. Conclude **Angelo Testa** <Perché allora non fare qualche passo indietro e ripensare agli effetti devastanti del percorso Balduzzi- atto di indirizzo per l'acn su un sistema sanitario che andrà qualitativamente a peggiorare fino a crollare finanziariamente. La medicina generale finirà di esistere, per tagli economici ai Medici, assassinio della sua essenza cioè il rapporto duale con il paziente, e sarà ghettizzata da chi vorrebbe rifondare senza soldi, il che equivale a distruggerla. Il tutto basta per un ripensamento?>

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000



COMUNICATO STAMPA

ASSICURAZIONE RC PROFESSIONALE PER I MEDICI

SPECULAZIONE DA PARTE

DELLE ASSICURAZIONI ?

RENZI INTERVENGA SUBITO

**Lo Snamì chiede che il premier,
come *Uomo del fare*,
sia promotore con i Medici per un forte abbattimento
dei costi delle polizze.**

Roma 18 Agosto 2014-Fa insorgere lo Snamì la recente conferma dell'obbligo per le professioni sanitarie di stipulare un'assicurazione RC professionale per coprire eventuali danni derivanti ai pazienti dall'esercizio dell'attività professionale medica. Obbligo sancito dalla Legge 98/13 all'art. 44, comma 4-quater che ne proroga dal 15 agosto 2013 al 15 agosto 2014 la decorrenza. <Come Medici di Medicina Generale > dice **Angelo Testa**, presidente nazionale dello Snamì siamo svantaggiati perchè non possiamo godere della copertura delle nostre Asl o da eventuali agevolazioni e semplificazioni del percorso assicurativo previste dall'azienda stessa. Nella stessa nostra situazione sono i giovani Medici e i Colleghi che svolgono attività professionale privata.> Il decreto Balduzzi > continua **Francesco D'Accardi**, vicepresidente nazionale dello Snamì < ha di fatto sancito un grosso regalo alle compagnie assicurative in un contesto in cui la confusione ed il pressapochismo la fanno da padrone. Una rivoluzione avrebbe necessitato di certezze e di percorsi chiari improntati alla ragionevolezza, anche nelle stesse tariffe. I professionisti non sanno con certezza quali potrebbero essere le sanzioni che la legge prevede in maniera indefinita ed alcuni punti tecnici che una prima bozza del regolamento non hanno ancora chiarita.>< Ci rivolgiamo direttamente a Matteo Renzi > conclude Angelo Testa <perchè da **«uomo del fare»** quale si definisce e per cui merita credito, intervenga in questa situazione di **«incertezza assicurativa»**. Buon senso e legge del mercato vorrebbe che i costi delle polizze dovrebbero crollare attraverso una naturale e trasparente sequenza di diminuzione dei costi delle polizze. Aspetto che il nuovo regolamento attuativo dovrebbe privilegiare. Sarebbe un atto politico importante e Renzi potrebbe dire ai Medici:/e

*assicurazioni incasseranno una marea di soldi dalla obbligatorietà di stipula delle vostre polizze così come previsto dalla Balduzzi. Ma siccome siamo in un paese civile e Voi Medici siete anche in sofferenza economica, **costeranno un quarto delle attuali** in conseguenza dell'elevatissimo numero delle polizze stipulate... Da qui il monito dello Snamì: **intervenga Matteo Renzi.**>*

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000

S.N.A.M.I. Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani

Viale G. Rossini, 74 00198- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81

Sito Web www.snami.org – mail snami@snami.org- [pec](mailto:snami@snami.org)



COMUNICATO STAMPA

TORMENTONE ALITALIA
SOLUZIONE:
AUTOCERTIFICAZIONE
NEI PRIMI TRE GIORNI
DI ASSENZA

Snami: i Medici non possono lavorare sotto la spada di Damocle di norme eccessivamente punitive. La legge Brunetta deve essere rivista.

Roma 8 Agosto 2014. **Angelo Testa**, leader del sindacato autonomo interviene sul problema paventato dal garante dello sciopero su possibili assenze per malattia da parte dei dipendenti dell'Alitalia. <La certificazione per malattia> sostiene Testa <è quasi un atto dovuto quando un paziente si rivolge al Medico e afferma di non star bene. Medico che è utile sottolineare ben poco può sapere se un lavoratore vuole, dichiarando il falso, surrogare uno sciopero, fingendosi malato. E niente può sapere se si è accordato con altri per un'ipotetica azione comune in tal senso. Come SNAMI da tempo non sospetti dichiariamo che i primi tre giorni di malattia vanno autocertificati e che non è tollerabile che il professionista medico possa continuare a certificare la malattia sotto la minaccia di norme ed imposizioni di tipo punitivo che poco hanno di sanitario ma sono figlie di percorsi amministrativi di controllo che non dovrebbero competere alla classe medica. La legge Brunetta deve subire una trasformazione perché è nata «già vecchia» e non prende in considerazione una serie di situazioni anche paradossali che possono succedere in tema di certificazione di malattia. Ad esempio il paziente che si reca dal proprio Medico curante perché si è assentato dal lavoro il giorno prima. Si tratta quindi di brevissima malattia con assenza già avvenuta per motivi non obiettabili a posteriori per cui redigendo il certificato il Sanitario rischia ingiuste sanzioni. Allora autocertificazione> conclude il presidente dello SNAMI

<dei primi tre giorni di malattia, come avviene in altri paesi dell'unione europea, da parte del lavoratore che si assume la responsabilità di ciò che dichiara e conseguentemente decreteremo la fine dei teatrini veri o presunti del «tipo Alitalia» in cui i media non sanno far altro che colpevolizzare la classe medica, vittima di norme «extrasanitarie» inique e ridicole.>

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000

S.N.A.M.I. Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani

Viale G. Rossini, 74 00198- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81

Sito Web www.snami.org – mail snami@snami.org- pec snami@pec.snami.org



COMUNICATO STAMPA

SE ESSERE MEDICO VA' TENUTO NASCOSTO.

LA PROFESSIONE MORTIFICATA

**Vito D'Angelo <Emergenza urgenza
dimenticata e ferita>**

**Nino Grillo <Grandi prove di delegittimazione
e smantellamento>**

Roma 5 Agosto 2014-**Vito D'Angelo**, responsabile nazionale SNAMI del 118 <Ho letto con attenzione il documento dell'agenzia regionale della Lombardia dell'emergenza urgenza che indica i percorsi che soccorritori medici e infermieri, volontari o dipendenti di associazioni, devono intraprendere sui mezzi di Soccorso di Base. Come SNAMI prendiamo le distanze da «una codifica» che mortifica i Medici che non «devono distinguersi dagli infermieri» e che «non devono qualificarsi e usare farmaci». Deontologia, responsabilità personale oltre il naturale buon senso ovviamente danno indicazione del contrario ed espongono il professionista a pesanti implicazioni di tipo legale.> <Questa è la goccia che fa traboccare il vaso> sostiene **Nino Grillo**, dell'esecutivo nazionale e operatore del 118 <in un festival continuo di mortificazione del nostro comparto per cui occorre un applicativo nazionale che assicuri la parità contrattuale dal nord al sud e linee guida su protocolli terapeutici univoci da adottare in tutto il territorio nazionale oltre ovviamente indicazioni di comportamento omogenee. Lo SNAMI chiede un immediato tavolo di confronto con le istituzioni e si farà promotore di un'interpellanza parlamentare per tutelare medici e pazienti. Inoltre chiede alla FNOMCeO di intervenire nei confronti dell'agenzia regionale della Lombardia dell'emergenza urgenza perché vengano cassate le disposizioni che penalizzano i sanitari e che contrastano palesemente con la Deontologia medica>.

Addetto stampa nazionale
Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000



COMUNICATO STAMPA

**BOZZA DEL PATTO DELLA SALUTE
SI DIROTTA
IL CORSO DI FORMAZIONE IN
MEDICINA GENERALE
VERSO L'UNIVERSITA'.**

**Snami: si perderebbe l'occasione di una
crescita professionale ed economica per i
giovani Medici.**

Roma 9 Luglio 2014-Diniego e perplessità del sindacato autonomo «al colpo di spugna» che le regioni vorrebbero attuare nei confronti del corso di formazione in Medicina Generale. <Sorprende amaramente> sostiene **Gianfranco Breccia**, segretario nazionale dello Snami <come la parte pubblica continui imperterrita a percorrere «falcate da gambero» nei confronti della Medicina Generale. La formazione deve rimanere nel territorio perché ha una specificità peculiare che verrebbe annullata e svilita se il corso di formazione venisse dirottato verso l'Università, mondo a parte che poco ha a che fare con i percorsi concreti della medicina territoriale. Le regioni cancellando completamente il comma 14 dell'articolo 5 della bozza del patto per la salute attualmente in discussione annullerebbero le attività professionalizzanti per il triennio e la possibilità per i corsisti di integrare i circa ottocento euro della borsa cioè la possibilità di essere equiparati economicamente ai Colleghi specializzandi. Urge una riflessione> conclude il segretario dello Snami <perché non si può, soprattutto in momenti come questi, perdere l'occasione di una crescita professionale ed economica per i giovani Medici>

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettestampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000



COMUNICATO STAMPA

NOVITA' IN SANITA' CON IL DECRETO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

NECESSARIO RIMODULARE QUALCHE PASSAGGIO

**Snami: i 6 pezzi in ricetta vanno benissimo.
Meglio sarebbe che il ritiro in farmacia fosse
modulato nel tempo.**

Roma 17 giugno 2014 - **Angelo Testa**, presidente nazionale del sindacato autonomo commenta le novità contenute nel decreto legge «della semplificazione» in sanità. <Da anni il nostro sindacato denuncia che la burocratizzazione stupida del nostro lavoro ruba tempo alla clinica. Che il malato cronico o un suo familiare possano evitare o almeno ridurre l'attesa nei nostri ambulatori per la ripetizione delle ricette, non può che trovarci d'accordo. Crediamo però che potrebbe anche esserci in molti frangenti un'impennata della spesa sanitaria per la farmaceutica e uno spreco di medicinali se quella terapia dovesse variare nella fisiologica rimodulazione dovuta al miglioramento-peggioramento dello stato di salute di un paziente, dalla comparsa di effetti collaterali e per la possibile interazione con l'introduzione di altre terapie necessarie al paziente stesso. La proposta SNAMI è che i sei pezzi per ricetta vadano benissimo per pazienti cronici e per terapie consolidate ma che il ritiro in farmacia debba essere graduale nel tempo e non in un'unica soluzione. Viceversa> continua il leader del sindacato autonomo <potremmo paradossalmente essere incolpati di una spesa farmaceutica che aumenta a dismisura per chissà quali disattenzioni. Forniremo al ministro l'elenco del «pachiderma» che ruba il tempo alla clinica nei nostri studi sintesi di quella disorganizzazione organizzata e dei bizantinismi che ingessano ed ostacolano i Medici nella attività quotidiana riempiendo la giornata di tempi morti con percorsi inutili ed improduttivi. Inoltre l'esenzione facile dal ticket porta un esercito di aventi diritto ad esercitare delle pressioni sulla categoria medica per accertamenti, spesso inutili e ripetitivi, **perché tanto è gratis**. Perché allora non privilegiare ed ampliare magari le

esenzioni per le patologie certe, *perché chi è malato deve potersi curare gratis*, e ridimensionare altri fattori quali il reddito? Urgono rimedi concreti, immediati e realizzabili. Le nostre conclusioni sono che i sei pezzi a ricetta con qualche correzione del percorso possono diventare un buon viatico per l'inizio della deburocratizzazione che tanto auspichiamo. Ovviamente quella vera e non di facciata!>

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000



COMUNICATO STAMPA

OGGI SNAMI ALLE TRATTATIVE PER IL RINNOVO DELL'ACN

BRUTTA PARTENZA,

ANZI,

TRE PASSI ALL'INDIETRO.

**Angelo Testa < E' un vero e proprio «smantellamento»
di un buon sistema che funziona>**

Roma 12 Giugno 2014-Insoddisfazione palese nella delegazione SNAMI dopo l'incontro ufficiale di oggi nella capitale per le trattative sul rinnovo dell'accordo collettivo nazionale.<Abbiamo prodotto il nostro documento programmatico> esordisce **Angelo Testa**, presidente nazionale del sindacato autonomo <licenziato dopo il confronto dei giorni scorsi in Veneto con il Comitato Centrale e Consiglio Nazionale del nostro sindacato. In sintesi l'espressione SNAMI del futuro della nostra professione: il medico di medicina generale deve essere un libero professionista autonomo, il ruolo unico deve comprendere gli attuali settori della medicina generale ed i medici devono avere compiti distinti, netta distinzione tra AFT e UCCP, l'emergenza territoriale a pieno titolo nella medicina generale. Come contraltare la SISAC ha tracciato quelli che per noi sono «tre passi all'indietro»: ruolo unico dove tutti fanno tutto, AFT non funzionali ma strutturate, 118 fuori dal ruolo unico. Un'antitesi speculare a ciò che intende lo SNAMI come futuro della professione.><Pensare alle AFT, associazioni funzionali territoriali, come strutturate> continua il segretario nazionale **Gianfranco Breccia**, della delegazione trattante SNAMI,< è una follia e farà fare non tre ma mille passi all'indietro. Già parecchie sono le perplessità sulle AFT perché nel 30% dell'Italia manca una decente copertura di rete e l'interconnessione sarebbe comunque problematica, il pensare ad una loro strutturazione ha dell'incredibile. Un'avventura disastrosa senza quattrini e con l'inevitabile chiusura dei nostri ambulatori nei piccoli paesi e nelle zone decentrate con tagli effettivi alla capillarità dell'assistenza><Abbiamo sostenuto> continua **Pasquale Orlando**, vicepresidente nazionale SNAMI, che l'emergenza territoriale, oggi dimenticata e fatta volare in una sorta di limbo della medicina, ha secondo noi una

funzione insostituibile e che il ruolo unico e la medicina generale non possono esserne privati.>. E' un vero è proprio **«smantellamento»** di un buon sistema che funziona> conclude Angelo Testa <Ci rivolgeremo direttamente al premier Renzi e al Ministro della Salute Lorenzin per spiegare loro che creare una figura di medico delle cure primarie intercambiabile creerà una confusione fra gli assistiti che perderanno il punto di riferimento del loro medico di fiducia. Il tutto paradossalmente non migliorando l'assistenza sanitaria al cittadino anzi **«fratturando»** pesantemente la attuale assistenza sanitaria territoriale che tutto il mondo ci invidia.>

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000



COMUNICATO STAMPA

FORTE PRESA DI POSIZIONE DELLO SNAMI

IL 118 REGALATO AI PRIVATI? <NEANCHE PER SOGNO!>

VITO D'ANGELO <CONTRASTEREMO DURAMENTE LA LOGICA DI CHI STA CERCANDO DI FAR CADERE NEL DIMENTICATOIO E RENDERE «DE-SAPARECIDA» L'EMERGENZA TERRITORIALE.

Roma 11 Giugno-<Lo SNAMI nazionale per il settore EST ribadisce il sostegno ai medici di emergenza-118 e si contrappone fortemente ai comportamenti di inerzia della politica che rischiano incomprensibilmente di provocare lo smantellamento di un sistema che in questi anni ha ben funzionato.> Queste le conclusioni di **Vito D'Angelo**, siciliano, responsabile nazionale SNAMI dell'emergenza territoriale, che emergono dalla chiusura dei lavori del comitato Centrale e del Consiglio Nazionale tenutisi a Mogliano Veneto (VE) nei giorni scorsi. <Il silenzio è assordante. Tra legge Balduzzi e atto di indirizzo sembra che improvvisamente l'emergenza territoriale non interessi più a nessuno e venga confinata in una sorta di limbo della medicina. **Angelo Testa**, presidente nazionale dello SNAMI <I medici EST hanno necessità di chiarezza per il loro futuro attraverso regole normative certe soprattutto in contrasto al trend di scelerate realtà che in alcune regioni vedono appaltato il servizio ad organizzazioni private, utilizzando i medici con retribuzione a gettone al di fuori di qualsiasi regola e tutela. Proprio per questi fatti e per evitare la frantumazione del sistema di Emergenza dobbiamo essere coesi nel difendere la convenzione riscrivendo un prossimo ACN con contenuti capaci di assicurare tutela professionale con regole chiare non demandabili alle regioni e la possibilità di transitare attraverso il ruolo unico nei vari settori della medicina convenzionata.>

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000

S.N.A.M.I. Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani

Viale G. Rossini, 74 00198- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81

Sito Web www.snami.org – mail snami@snami.org- pec

snami@pec.snami.org



COMUNICATO STAMPA

24 MILIARDI DI SPRECHI SU 114 MILIARDI DI SPESA SANITARIA

AVVOLTOI CHE SPOLPANO LA SANITA' PUBBLICA

Angelo Testa <Per colpa di corruzione, sprechi e truffe si bruciano miliardi di euro e si tagliano i servizi essenziali >

Gianfranco Breccia <L'ignoranza di certi responsabili di distretto è deleteria per il territorio e funzionale all'inefficienza>

Roma 23 Maggio 2014-Presentato nella capitale uno studio che analizza i principali fattori che stanno minando da tempo la sostenibilità del sistema sanitario nazionale. Impressionante sequenza in crescendo esponenziale che nel 2013 vede in circa 24 miliardi di euro i soldi persi. Dato allarmante che emerge dal libro bianco dell'ISPE Sanità (Istituto per la Promozione dell'Etica in Sanità). **Angelo Testa**, presidente nazionale dello Snami <Da tempo come classe medica e forza sindacale evidenziamo come la sanità pubblica sia avviluppata in quella *corruption* che gli anglosassoni individuano come una sintesi tra sprechi, inefficienze e malaffare, all'insegna di una vera e propria aberrazione morale. La forte ingerenza della politica nelle scelte tecnico-amministrative ha portato ad una discrezionalità onnipotente e perversa nelle scelte aziendali e ospedaliere all'insegna della scarsa trasparenza nell'uso delle risorse.> <E' paradossale> continua **Gianfranco Breccia**, segretario organizzativo nazionale del sindacato autonomo <come, con le dovute eccezioni, si sia consolidato nel tempo un sistema monco, senza regia. I colleghi ci raccontano, nessuna regione esclusa, come certi responsabili aziendali della medicina generale, cioè la parte istituzionale con cui dovremmo condividere un percorso di confronto per la gestione della sanità territoriale, siano in realtà dei perfetti inetti. *Non conoscono neanche la convenzione*, lamenta qualcuno. Efficienti a certo tipo di sistema sono sempre pronti a fare i censori e a minacciare sanzioni e praticamente mai a condividere percorsi di tipo sanitario. **Magari non ne sono all'altezza**, azzarda qualche altro, visto che la maggior parte di loro non

ha mai visto un paziente.> <La soluzione allo sfascio> conclude il presidente **Testa** <è un'inversione a 180 gradi dell'attuale sistema che vede la politica padrona della sanità, in un accordo morale-intellettuale tra gli operatori per la tutela del sistema sanitario nazionale pubblico, dell'assistenza ai nostri pazienti e in difesa del nostro posto di lavoro>

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snamo.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000



COMUNICATO STAMPA

APERTE LE TRATTATIVE PER IL RINNOVO DELL'ACN

SNAMI PROPONE METODO E CERTEZZA OPERATIVA

LE NOSTRE PRIME RICHIESTE: CODIFICA DEI MOMENTI CONSULTIVI PROPEDEUTICI AL TAVOLO DELLE TRATTATIVE, CALENDERIZZAZIONE CERTA DEGLI INCONTRI SUI SINGOLI ARGOMENTI.

Roma 16 Maggio 2014–Incontro ieri nella capitale per il rinnovo dell'ACN della medicina generale. Per lo Snamì erano presenti **Gianfranco Breccia** e **Nino Grillo** dell'esecutivo nazionale e **Giorgio Fusetti**, presidente regionale di Snamì Liguria, secondo la consuetudine del sindacato autonomo di coinvolgere direttamente nelle trattative ogni volta un presidente regionale differente. <Quando la trattativa sarà serrata> dice **Angelo Testa**, presidente nazionale dello Snamì <proporrò una consulta delle regioni la sera prima dell'incontro e se non sarà possibile una video conferenza con tutti i presidenti regionali del sindacato in modo che siano parte attiva di confronto per le proposte che porteremo in Sisac il giorno dopo.> <L'incontro di ieri> continua **Gianfranco Breccia**, segretario nazionale del sindacato autonomo <è stato interlocutorio e di preparazione ai lavori che verranno. In seguito alla nostra riconferma della richiesta di tavoli separati, la Sisac ha proposto tavoli di confronto con ogni sigla che ne avesse fatto richiesta ed il preventivo ed opportuno ordine del giorno con l'argomento specifico del futuro ACN su cui confrontarci. Lo Snamì ha accettato poiché le proposte Sisac contenute nella bozza sono generiche, confidando nella capacità della Sisac stessa di raccogliere, sintetizzare ed amalgamare le proposte pervenute dalle varie OO.SS., le cui proposte in alcuni passaggi cardine risultano diverse, se non addirittura agli "antipodi".> <E' vitale> conclude **Angelo Testa**

<mettere da subito dei paletti operativi per una trattativa che si preannuncia nebulosa ed incerta. Infatti il prossimo patto della salute potrebbe modificare la legge Balduzzi anche in modo sostanziale e sarebbe difficile procedere. Se aggiungiamo poi le isorisorse, la criticità sul ruolo unico, le problematiche orografiche per le aggregazioni, il trenta per cento del territorio scoperto per una rete informatica ci rendiamo conto di enormi difficoltà che abbiamo sottolineato come Snami in tempi non sospetti. La nostra posizione di fermezza nel tutelare la medicina territoriale è nota e le proposte di ieri in Sisac di metodo e certezza operativa suggellano un percorso rigoroso di cui siamo orgogliosi>

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addezzostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000



COMUNICATO STAMPA

LE BATTAGLIE SINDACALI DELLO SNAMI **AL VIA LA PRESCRIZIONE DIRETTA DI ACCERTAMENTI E FARMACI DA PARTE DEGLI SPECIALISTI.**

Nel Lazio importante passo avanti con una circolare regionale in cui viene ribadita l'obbligatorietà dell'uso dei ricettari rosa e il divieto da parte degli specialisti dipendenti del SSN di utilizzare ricette bianche, o altra modulistica, per prescrivere prestazioni sanitarie o farmaceutiche che sono a carico del SSN.

Roma 6 Maggio 2014-Proseguono senza sosta le azioni dello Snamì per ottenere il rispetto delle norme in tema di prescrizione, a tutela dei pazienti che potranno evitare la fila dal proprio medico e dei Medici di famiglia che non sono "scribacchini per conto terzi". **Giuseppe Di Donna**, Presidente Regionale di Snamì Lazio <Siamo riusciti a far prendere posizione ufficiale alla nostra Regione che ha emanato una circolare in cui si ribadiscono le modalità di prescrizione di prestazioni diagnostiche, specialistiche e farmaceutiche direttamente da parte degli specialisti, al fine di garantire ai pazienti un accesso semplificato alle prestazioni e permettere da parte dell'amministrazione una verifica agevolata da parte dei servizi preposti al controllo. Il dispositivo regionale è stato sollecitato da diverse Commissioni Distrettuali per l'appropriatezza prescrittiva, nelle quali lo SNAMI da diversi anni presenta documenti comprovanti richieste, anche inappropriate, oltre che scritte in maniera incompleta da colleghi Specialisti>. Per tali inappropriatezze il Dott. Di Donna è stato anche sentito dai NAS, competenti di zona, che hanno avviato una serie di accertamenti per verificare i comportamenti inappropriate da parte di diverse strutture sanitarie della Regione. <E' significativo> continua **Angelo Testa**, presidente nazionale del sindacato autonomo <che la circolare sottolinei che i Direttori Generali saranno responsabili di

eventuali inadempienze sulla materia così come il divieto assoluto di utilizzo di ricettari bianchi o altra modulistica per prescrizioni con onere a carico del SSN provenienti da soggetti dipendenti e/o convenzionati con il SSN stesso.> **Domenico Salvago**, presidente di Snamì Sardegna, coordinatore del progetto Zeus che ha lo scopo di indurre lo specialista ad un cambiamento nel modo di rapportarsi nei confronti dei pazienti e dei medici di Medicina Generale <Se ci fosse il rispetto delle regole in termini di prescrizione si eviterebbero, a costo zero, inutili disagi al paziente, costretto spesso ad estenuanti, quanto inutili, file nella sala d'aspetto del proprio medico di famiglia, ed un cattivo impiego del tempo del medico di Medicina Generale costretto a compilare ricette non di sua competenza. Per ottenere questo obiettivo è necessaria la collaborazione dello specialista pubblico, che non deve più delegare al Mmg l'atto prescrittivo che gli compete, ma deve provvedervi personalmente secondo le norme in essere, finora spesso totalmente disattese. Ogni operatore sanitario deve svolgere il proprio ruolo e non mi risulta sia contemplata la figura medica di chi non svolge alcuni dei compiti di propria competenza demandandoli irrispettosamente ad altro medico, assegnandogli di fatto il ruolo di scrivano al proprio servizio.> <Ho invitato personalmente tutti i Presidenti regionali dello Snamì> conclude **Angelo Testa** <a scrivere al proprio assessore alla Sanità, riportando l'esperienza positiva del Lazio sollecitandolo ad emanare una circolare analoga, impegnandosi poi a farla rispettare. Devono cessare, una volta per tutte, i comportamenti non deontologici di chi perpetua la "telenovela delle omissioni" non escludendo azioni legali se, nonostante tutto, ASL e Regioni continueranno a fare "orecchie da mercante" sulla vigilanza del rispetto delle regole da parte di tutti.>

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000



COMUNICATO STAMPA 2014

INTERVISTA AD ANGELO TESTA

“UN SALTO NEL VUOTO SE SI DISTRUGGE QUELLO CHE ABBIAMO”

Si può credere a tutto se si è incoscienti e si ha molta fantasia. Anche essere certi che nel prossimo campionato di calcio il Catania avrà il posto della Juve vincendo lo scudetto e il Cagliari, arrivando secondo, quello della Roma.

**LA LEGGE BALDUZZI SARA' IL BATTESIMO ALLA
DEMOLIZIONE DI UN SSN CHE FUNZIONA.**

**I Pronto Soccorso intasati sono l'epilogo naturale di chi
non sa gestire il problema.
Basta al “paghi uno e prendi dieci !”**

Roma 24 aprile 2014-Il riferimento è ovviamente al sistema sanitario attuale e le parole del titolo sono quelle conclusive del leader dello Snami nel suo intervento dei giorni scorsi agli “Stati Generali della Salute “ dove sindacati, il ministro Lorenzin e altri addetti ai lavori si sono confrontati sul futuro della sanità. All'incontro è intervenuto anche il primo ministro Matteo Renzi.

Dott. Testa perché la comunicazione del sindacato che presiede usa spesso toni estremi e tragici quando si parla di novità nel prossimo futuro dell'assistenza sanitaria territoriale?

La smentisco. I toni che noi utilizziamo e le parole che usiamo per cercare di spiegare cosa sta per succedere e quali sono le nostre proposte di soluzione, non sono né tragici né altresì estremi. Sono semplici, lineari e chiari. E' tragico quello che potrebbe succedere e la nostra descrizione è solamente realistica nel descrivere fedelmente gli accadimenti. La smentisco anche sulla novità del prossimo futuro dell'assistenza sanitaria territoriale se per novità Lei intende i miglioramenti così come vorrebbe farci credere la parte pubblica. Siccome siamo sicuri esattamente del contrario, i

nostri toni estremi sono rivolti al peggioramento che si paventa: **la fine dell'assistenza universalistica delle cure.**

Perché tanto scetticismo?

Ripeto, realismo. Ma lei o qualsiasi persona di buon senso inizierebbe a demolire casa propria per ristrutturarla “nascondendo a se stesso”, schizofrenia pura, che non ha neanche un soldo per la manodopera, per il materiale e per gli impianti? L'auspicio è quello di avere un barlume di lucidità e riposare la prima tegola appena tolta. Se invece non le succede oppure viene “folgorato ” a metà demolizione è probabile che dovrà vivere in una casa semi diroccata.

Ma verranno reinvestiti nel territorio i risparmi ottenuti dagli ospedali.

Lei crederebbe realisticamente, con tutto il rispetto per le due città, che il Catania e il Cagliari l'anno prossimo potrebbero essere la Juventus e la Roma di quest'anno e che il Catania vincerà lo scudetto forse arrivando a 100 punti? Per essere seri e tornare all'argomento nella bozza Sisac è scritto chiaramente come scolpito nella pietra: **ad invarianza di risorse economiche per la parte pubblica.**

Cioè?

Non ci sono soldi e ce ne saranno sempre meno. Vogliono “ospedalizzare” il territorio creando nuovi centri di spesa che saranno le Case della salute, Aft e Uccp. Viceversa come Snam pensiamo che la continuità delle cure si debba porre in essere favorendo la deospedalizzazione, portando del personale nel territorio, rafforzando le residenze assistenziali per anziani e migliorando le forme di assistenza domiciliare integrata come l'adi, la cui attivazione oggi vede ben 48 ore di latenza! **Alla faccia della continuità delle cure!**

C'è un'aspettativa da parte dei cittadini di una sanità migliore, di meno attesa nelle liste di prenotazioni delle visite e pronto soccorso meno intasati. Dove le vostre responsabilità?

Le aspettative dei pazienti per un servizio sanitario pubblico più efficiente sono le nostre e altrettanto le loro istanze sono le nostre nelle contrapposizioni quotidiane contro le ottusità di certa dirigenza asl. Cioè di quella parte pubblica che a tutti i livelli, dalla periferia all'ex ministro Balduzzi, fautore di una legge che sarà il “battesimo” alla demolizione di una sanità che funziona. Non abbiamo responsabilità se i pronto soccorso sono intasati e scoppiano nei periodi di epidemia influenzale. Sono sottodimensionati e soprattutto hanno alcuni percorsi che sono decisamente “fuori tema”. Ci potranno essere mille filtri nel territorio e mille case della salute ma saranno sempre più intasati. Se lei prenota un elettrocardiogramma ed una visita cardiologica e ha l'appuntamento dopo sei mesi sarà tentato oppure no, se ha solo un lieve malessere, di recarsi subito ad un pronto soccorso? Fare sì la fila ma “ne vale la pena” se poi si esce non pagando niente o solo un ticket avendo fatto in giornata non solo l'elettrocardiogramma e la visita cardiologica, ma sicuramente una batteria di esami ematochimici, una radiografia del torace e magari una tac cerebrale.

La soluzione ?

Sarebbe facile rispondere: la competenza. Non certo degli operatori, che danno il massimo in disponibilità e professionalità, ma di chi governa a tutti i livelli il sistema e non siamo certamente né noi medici del territorio né tantomeno i colleghi ospedalieri. Parlo di molti direttori generali, oggi nominati dalla politica, e della loro corte spesso di incapaci, che vorrebbero gestire processi che il

più delle volte ignorano. Occorre quindi da subito rivoluzionare i percorsi del pronto soccorso rispetto agli attuali.

Si spieghi meglio.

Estrapolare i movimenti di tutti i pazienti che si recano volontariamente al pronto soccorso e stabilirne le motivazioni. Rinviare al medico di medicina generale il paziente che ha necessità di accertamenti procrastinabili e non urgenti e far pagare la somma dei vari ticket degli accertamenti eventualmente effettuati. Sarebbe incentivante per dover prima passare da un Medico, consapevoli che è finita l'era del "paghi uno e prendi dieci."

Quanti sono i "poco malati" rispetto alle urgenze vere da pronto soccorso?

La stra-maggioranza secondo i Medici dello Snami che sono "al fronte" tutti i giorni nel territorio e possono monitorare il fenomeno anche nei minimi particolari.

Lo Snami del prossimo futuro?

Non demordiamo nelle nostre lotte sindacali perché anche chi tra noi è incompetente di calcio crede poco alla storia del Catania che sarà la prossima Juventus e affatto alla nuova e migliore sanità che millantano!

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addezzostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000

S.N.A.M.I. Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani

Viale G. Rossini, 74 00198- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81

Sito Web www.snami.org – mail snami@snami.org- pec
snami@pec.snami.org



COMUNICATO STAMPA 2014

PROSSIMI I LAVORI PER LA RIAPERTURA DELL'ACN

E il 118? SEMPLICE DIMENTICANZA?

Non c'è traccia nella bozza della SISAC del ruolo dell'emergenza sanitaria nel “presunto” potenziamento del territorio.

Roma 9 Aprile 2014-Non piace al sindacato autonomo la bozza della SISAC propedeutica all'apertura delle trattative per il rinnovo della convenzione. <Non ci convince “in toto” commenta **Angelo Testa**. Nei prossimi giorni dopo il comitato centrale di Taormina in cui l'argomento è all'ordine del giorno prenderemo la nostra posizione ufficiale.> **Vito D'Angelo**, responsabile nazionale del settore emergenza territoriale <Sospettiamo una sorta di eutanasia dell'Emergenza Sanitaria Territoriale in un documento capestro che elimina definitivamente le tante decantate necessità di potenziamento del territorio con il medico vicino al cittadino. Il sistema dell'emergenza sanitaria territoriale “118” svolge un ruolo fondamentale nell'ambito del servizio sanitario pubblico, rispondendo da una parte all'immediato bisogno di assistenza sanitaria della popolazione dall'altra ponendosi come un importante filtro ai ricoveri ospedalieri. Da anni si sono affinati protocolli, linee guida, metodi di intervento. Siamo stati protagonisti di un cambiamento di procedura che prima era improntato al veloce trasporto in ospedale del paziente critico ad un sistema che vede la presa in carico totale del paziente, lo stabilizza e lo conduce al presidio ospedaliero più idoneo. Una integrazione di protocolli terapeutici tra territorio e Ospedale con risultati eccellenti come soluzione di una delle più importanti variabili sulle quali si sono misurate le qualità dell'intero servizio sanitario. > <Eppure nell'atto di indirizzo per i rinnovi dell'Acn mai si cita il 118> conclude **Angelo Testa** <Vedremo al tavolo delle trattative se è una semplice dimenticanza oppure è una tessera del puzzle di smobilitazione del territorio. Chiediamo comunque lumi da subito al Ministro

Lorenzin>

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000

S.N.A.M.I. Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani
Viale G. Rossini, 74 00198- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81
Sito Web www.snami.org – mail snami@snami.org- pec
snami@pec.snami.org



COMUNICATO STAMPA

NON E' VERO CHE RIDUCONO GLI ACCESSI AI PRONTO SOCCORSO FLOP ANNUNCIATO DELLE CASE DELLA SALUTE

Novità come “nuovo pianeta” con troppi interessi che gravitano intorno. Peccato che siano operazioni in perdita, che non servano alla sanità territoriale e che nascano per soddisfare gli appetiti di pochissimi che in realtà non hanno a cuore né gli interessi dei medici né quelli dei Pazienti.

Roma 17 Marzo 2014. Nascono come *“sede pubblica dove dovrebbero trovare collocazione, in uno stesso spazio fisico, i servizi territoriali che erogano prestazioni sanitarie, ivi compresi gli ambulatori di Medicina Generale, Specialistica ambulatoriale e servizi sociali, per una determinata e programmata porzione di popolazione”* <Come Snami abbiamo più volte sottolineato - sostiene **Angelo Testa** presidente nazionale del sindacato autonomo - che i Soloni e gli affaristi della sanità, nell'inventarsi le case della salute, fallite clamorosamente in altre nazioni, come soluzione ai problemi della sanità territoriale abbiano battuto il record *“dei chi se ne frega” dei Medici e dei Pazienti*. Non verranno finanziate e non potranno andare avanti ...**chi se ne frega**, spariranno gli ambulatori dei medici di famiglia dai piccoli paesi...**chi se ne frega**, saranno super market della sanità...**chi se ne frega**, verrà meno il rapporto medico paziente a favore di quello medico struttura... **chi se ne frega** e così via dicendo> <E' altresì palese,- sostiene **Francesco Biavati**, presidente regionale di Snami Emilia Romagna - che queste strutture sia per attrezzature che per professionalità non possano essere un'alternativa valida ai pronto soccorso. Sono ovviamente sottodimensionate per mancanza di fondi, che in sanità saranno sempre meno, con l'epilogo logico che i cittadini continueranno a rivolgersi ai pronto soccorso degli ospedali i cui numeri, statistiche alla mano, sono in continuo crescendo malgrado l'aumento delle prestazioni specialistiche nelle case della salute stesse. A dimostrazione di ciò i dati di Bologna e provincia che indicano, se mai ci fosse stato bisogno, l'equazione elementare che aumentando l'offerta si dilata la domanda e che le soluzioni per una migliore assistenza nel territorio siano ben altre.> <Colpa dei Medici di Medicina Generale non all'altezza? Neanche per sogno - continua **Angelo Testa** - E' sbagliato il progetto, pensato da incompetenti in sanità e il fallimento ne è solo la logica conseguenza. I pronto soccorso vanno meglio supportati in organico e organizzazione e deve cambiare la logica *“illogica per noi”* che sia l'alternativa alle lunghe liste d'attesa, che gratis o per *due lire* si possa far subito un

pacchetto di accertamenti “*tac compresa*”, e chi più ne ha più ne metta, e che se continuerà a procedere in questo modo saranno sempre più intasati. Al territorio serve la “rete” ed un sistema che non si presenti con il biglietto da visita che tutto debba essere distrutto per essere riformato con un’operazione che porterà al collasso un comparto che funziona bene grazie all’impegno costante dei medici di Medicina Generale, che già da domani mattina si vorrebbero penalizzare con il taglio degli stipendi e con lo stravolgimento del loro lavoro.>

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snami.org - domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000

S.N.A.M.I. Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani

Viale G. Rossini, 74 00198- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81

Sito Web www.snami.org – mail snami@snami.org- pec snami@pec.snami.org



COMUNICATO STAMPA

GRAVE PROBLEMA OCCUPAZIONALE DEI 1400 MEDICI FISCALI INPS

UN'ODISSEA CONTINUA

**Se continua così “triplo errore in essere” che
coinvolgerà Medici Fiscali, Erario dello Stato e Medici
di Medicina Generale.**

Roma 25 febbraio 2014. Audizione di martedì scorso delle organizzazioni sindacali alla XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati per la grave situazione in cui versano i medici fiscali dell'Inps. Il suo Presidente, il Dott. Pier Paolo Vargiu, e gli altri Deputati presenti si sono mostrati interessati alla soluzione di questo problema occupazionale. Per lo Snami era presente **Edoardo De Pau**, responsabile nazionale del settore medici fiscali <Ho ribadito a chiare lettere che è prioritaria ed urgente dapprima l'immediata stabilizzazione di circa la metà dei Medici Fiscali INPS che hanno sempre mantenuto il rapporto di lavoro esclusivo con l'ente, e poi di quelli con altro rapporto di lavoro. E' inoltre indispensabile la formazione del "POLO UNICO" della Medicina Fiscale per gli accertamenti sui dipendenti privati e pubblici, con il passaggio della retribuzione da un regime "a prestazione" ad un regime "orario" garantendo uno stipendio decoroso e consono alla attività lavorativa svolta.> <Se l'Inps non applica - continua **Angelo Testa**, presidente nazionale dello Snami - uniformemente su tutto il territorio nazionale gli strumenti di controllo ed eventuale sanzione nei confronti dei lavoratori assenti "ingiustificati" per malattia, si verificherà un aggravio negativo sul bilancio dell'Ente e di conseguenza sul bilancio statale. In “soldoni” altre pesanti imposte pagate da tutti i cittadini italiani come effetti collaterali di un paradosso catastrofico di chi pensava ad un risparmio con la spending review che rischia di trasformarsi invece in un'impennata del costo della indennità di malattia. L'Ente potrebbe quindi implodere - conclude il leader dello Snami - se la politica non interviene per sanare questo “triplo errore in essere” cioè danno per i medici fiscali che hanno investito in questo lavoro energie e professionalità, danno per l'Erario, cioè noi tutti (per l'aumento delle tasse) ed infine danno per i medici di famiglia con un aumento delle forme di pressione per ottenere certificazioni improprie poste in essere quando sarà di dominio pubblico che *“tanto non controlla nessuno”* dal mettersi in malattia. **Altro sport tutto Italiano che sarà presto molto praticato**>

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snami.org - domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000

S.N.A.M.I. Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani

Viale G. Rossini, 74 00198- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81

Sito Web www.snami.org – mail snami@snami.org- pec
snami@pec.snami.org



COMUNICATO STAMPA

FARMACI GENERICI

PUBBLICITA' CHE DISTURBA I MEDICI

**Rimandiamo al mittente
*messaggi fuorvianti o a senso unico.***

Roma 20 febbraio 2014–**Angelo Testa**, Presidente nazionale del sindacato autonomo <Più volte abbiamo affrontato il discorso su che cosa ci potrebbe essere dietro il boom della vendita dei farmaci generici anche nel corso di conferenze in tutta Italia promosse dal nostro progetto VERITAS. Abbiamo sempre voluto focalizzare la nostra attenzione sui disagi che i pazienti, come denunciato più volte in passato, continuano ad affrontare giornalmente per il caos creato dalla sostituzione di confezioni con differenti scritte, colori e dimensioni.- Vita vissuta di tutti i giorni nei nostri ambulatori di tutta Italia in cui i pazienti cioè persone, soprattutto anziane, che assumono medicine quotidianamente per la loro salute lamentano questo “*toto riconoscimento delle pasticche da assumere*” in cui i farmaci generici la fanno da padrone. Il pericolo concreto, secondo noi, è che ci confonda, si assuma due volte la stessa terapia, che marito e moglie si scambino erroneamente i farmaci e che qualcuno, quando non capisce più quali siano le sue medicine, interrompa la terapia. Il tutto come conseguenza logica ,ovvero “ illogica “ tutta Italiana che porta il farmacista ad avere questo potere di consegnare al nostro paziente ogni settimana una confezione di un farmaco a volte del tutto diversa da quella consegnata la settimana precedente. Adesso si propaga il risparmio che il cittadino avrebbe consumando farmaci generici > -conclude il Presidente dello Snami < cercando di toccare il tasto “ della tasca “in una sorta di corsa allo shopping nel periodo dei saldi, perchè venga fatta pressione sul Medico che invece deve tornare ad essere l'unico attore nella prescrizione dei farmaci ai propri assistiti e che altri non debbano intervenire alterando la sua scelta terapeutica, di cui si assume la responsabilità, e che dipende dalla profonda conoscenza di quel paziente che lo ha liberamente scelta. Quindi pubblicità fuorvianti o a senso unico sono rimandate al mittente !>

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000



COMUNICATO STAMPA

CHI VORREBBE DISTRUGGERE LA MEDICINA GENERALE

FACCIAMO NOMI & COGNOMI

**Snami propone una riflessione comune e apre una
“tavola rotonda virtuale” tra i medici di Medicina
Generale per individuare chi vorrebbe propinarci
una “ terapia dagli effetti collaterali devastanti”**

Roma 17 febbraio 2014-E' come il “segreto di Pulcinella” secondo **Angelo Testa**, presidente nazionale dello Snami, quello che si vorrebbe fare della medicina generale, nonostante i tentativi di tenerlo nascosto “cambiando le carte in tavola”. <Il più lampante degli idiotismi - sostiene il leader del sindacato autonomo - peccato che i Medici non siano degli idioti, abbiano capito tutto e se qualcuno ha delle perplessità lo Snami apre un confronto in una ideale grande tavola rotonda perché la verità venga alla luce del sole. Non vogliamo ciò che porterà il prossimo rinnovo convenzionale a costo sotto zero: indennità dei Medici riassorbite dalle nuove strutture aft e uccp e conseguente diminuzione dei nostri emolumenti, licenziamento del personale di studio, confusione dei ruoli tra medici di continuità assistenziale e di assistenza primaria che potrebbero tornare a fare la notte e i festivi, chiusura degli studi medici dei piccoli comuni rurali e disagiati eliminando quella capillarità dell'assistenza sanitaria nel territorio e accorbandoci in mega centri COOP. Infermieri ed il personale sanitario in esubero scaricati sul territorio per la chiusura dei piccoli ospedali e per la riduzione dei posti letto. Il tutto porterà ad uno smantellamento del rapporto fiduciario ad personam per passare ad un rapporto diretto verso la struttura, nonostante lo stesso centro studi della Bocconi abbia chiaramente certificato che l'impatto dell'associazionismo medico sull'assistenza sia pari a zero. In buona sostanza un percorso, *benedetto dai soliti noti*, a favore di una trasformazione ancora più drastica del Medico di Medicina generale in un soldatino dipendente nella sostanza, più povero e vulnerabile, letteralmente sradicato “di peso” dal suo studio dove esercita la professione nei confronti dei pazienti che lo hanno liberamente scelto.

<Apriamo il nostro sito web nazionale> conclude Angelo Testa <ad una tavola rotonda aperta a tutti i Medici di Medicina generale per trovare insieme le soluzioni per smascherare chi vorrebbe propinarci una “terapia dagli effetti collaterali devastanti”, nella considerazione che le responsabilità di quanto avverrà non potrà essere considerata solo dei “vertici” ma soprattutto di chi dà loro mandato e li finanzia.>

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

adettostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000

Care Colleghe e Cari Colleghi ,

SCRIVETE snami@snami.org PER DIRCI COME LA PENSATE sulle pressioni di una parte per aprire a tutti i costi le trattative per il rinnovo della convenzione e dall'altra lo SNAMI che frena argomentando che bisogna bloccare il rinnovo dei contratti in perdita.

La nostra interpretazione:

C'è chi ha minacciato lo sciopero se non si fosse provveduto ad accelerare il rinnovo dell' ACN, a costo zero.

Vedi Link

http://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo_id=19609

Inoltre afferma che il problema non è la mancanza di fondi ma il modo di riorganizzare.

Ascolta intervento da Rai Radiouno Primaditutto del 12 febbraio U.S. <https://app.box.com/s/6w8t0j46qzd5plcrhir1>

Lo SNAMI, invece, minaccia di fare sciopero per mantenere l'attuale ACN, migliorando il migliorabile, temendo, anzi essendone certo, che il tanto auspicato rinnovo con riorganizzazione dell'attività dei MMG, corrisponderà certamente ad un aumento del lavoro e ad una diminuzione dei compensi, oltre che allo stravolgimento del ruolo del MMG. Vedi Link

http://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo_id=19654

Anche lo SMI tuona contro il “Titanic” del sindacalismo...

<http://www.sanita.ilsole24ore.com/art/lavoro-e-professione/2014-02-11/trattative-convenzionata-risorse-certe-145328.php?uid=AbpIRpMJ>

L'atto di indirizzo emanato è chiarissimo su cosa ci aspetta:

http://www.sanita.ilsole24ore.com/pdf2010/Sanita2/Oggetti_Correlati/Documenti/Dal-Governo/ATTO_INDIRIZZO_FINE.pdf?uid=6c271fe8-94ae-11e3-9388-c1b56c280ea0

Infatti:

Via tutte le indennità (informatica, segretaria, infermiera), per finanziare le forme associative: 30% in meno di stipendio;

Obbligo di lavorare nelle forme associative mantenendo anche la capillarità degli ambulatori periferici a costo zero per la pubblica amministrazione. Quindi aumento delle ore di lavoro e riduzione dei compensi.

Possibilità per le Regioni di non erogare la quota relativa agli AIR nel caso in cui non vengano firmati entro 12 mesi. Quindi, per esempio, se le Regioni rifiutassero di firmare in mancanza di un impegno anche il sabato e la domenica e le oo.ss. non accettassero di lavorare anche la domenica e non firmassero, si perderebbero i compensi.

In effetti questa possibilità è solo teorica perché un'organizzazione sindacale pronta a firmare l'estensione del lavoro al sabato e alla domenica riducendo i compensi, si troverebbe sempre... Identità del testo dell' ACN per Assistenza primaria e Continuità Assistenziale tranne che per i compensi e le modalità retributive.

Lo SNAMI ribadisce che un rinnovo senza aumento della spesa, la tanto da altri auspicata riorganizzazione, deve avvenire anche senza aumento della quantità di lavoro dei Medici e senza riduzione dei compensi e ritiene che la responsabilità di quanto avverrà non potrà essere considerata solo dei "vertici" ma soprattutto di chi dà loro mandato e li finanzia.

S.N.A.M.I. Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani
Viale G. Rossini, 74 00198- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81
Sito Web www.snami.org – mail snami@snami.org pec
snami@pec.snami.org



COMUNICATO STAMPA

**PROPOSTA SHOCK DELLO SNAMI
SCIOPERIAMO PER LA
CONVENZIONE.
MA PER LASCIARE
QUELLA CHE C'E'!**

**Contraltare alla Fimmg che dichiara lo
stato di agitazione per rinnovare l'ACN.
Angelo Testa <Grottesco premere per
un'operazione in perdita>**

Roma 12 Febbraio 2014-Stupore «amaro» nel sindacato autonomo per le recenti notizie apparse sulla stampa di settore secondo le quali il sindacato maggioritario preme per accelerare il rinnovo della convenzione nazionale, visto che sarebbe a costo zero per la Parte Pubblica. <Non c'è mai fine alle esternazioni preliminari *al festival del grottesco* - commenta **Angelo Testa**, presidente nazionale dello Snami - Qualcuno dimentica qualche "piccolissimo" particolare dal peso "trascurabilissimo" di qualche tonnellata: si andrebbe a rinnovare senza neanche un centesimo a disposizione. Si prevedono costose novità che non si sa chi pagherà, anzi *probabilmente si sa: i Medici*, in veste di "invitati paganti" ad un dispendioso pranzo a zero portate. E come antipasto, *si fa per dire*, da subito taglio degli stipendi ai Medici con decurtazione degli incentivi per le associazioni e le segretarie. In compenso, però, aumenterebbe il lavoro da svolgere. Insomma uno di quegli <affaroni> tipo l'acquisto della fontana di Trevi in cui tu invece di sorridere schernendoti brami per concludere il

business del secolo.> <Cosa andiamo a rifondare - commenta **Francesco D'Accardi**, presidente di Snam Marche - senza finanziamenti e con le fughe in avanti dell'immaginazione infantile di chi pensa che le case della salute si possano edificare con le costruzioni del LEGO e che i soldi del MONOPOLI abbiano valore corrente?> <Allora stiamo con i piedi per terra - conclude **Angelo Testa** - e lavoriamo per mantenere e se possibile migliorare ciò che ancora abbiamo, senza passare dalla «demolizione» della nostra figura e del nostro ruolo. **Chi ha la bramosia di aprire operazioni in perdita se ne assuma la responsabilità nei confronti di una categoria sempre di più in sofferenza economica e stanca di «giochini» con cui si trastullano i "soliti noti" ma che possono mettere a repentaglio il posto di lavoro dei Medici e un'assistenza decorosa ai pazienti.>**

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000



COMUNICATO STAMPA

**GIUDICE RICONOSCE LA SUSSISTENZA DELLA CONDOTTA
ANTISINDACALE**

DISTACCHI SINDACALI: LO SNAMI VINCE ANCORA A PAVIA

**Salvatore Santacroce < la sentenza condanna la
asl a rimborsare ai Medici che effettuano
attività sindacale i compensi dovuti al sostituto>**

Roma 3 febbraio 2014-Snami incassa l'ennesima vittoria sindacale in seguito alla sentenza del tribunale di Pavia depositata il 31 gennaio dopo che la sezione provinciale presieduta da Salvatore Santacroce aveva denunciato la asl per condotta antisindacale in seguito al mancato pagamento ai medici che avevano effettuato attività sindacale dei compensi dovuti al sostituto. **Angelo Testa**, presidente nazionale dello Snami <Sentenza importante che sancisce che il comportamento della asl ha leso gli interessi collettivi di cui sono portatrici le organizzazioni sindacali secondo i principi sanciti dall'articolo 28 dello statuto di lavoratori (legge n° 300 del 1970). D'altra parte nonostante la convenzione all'articolo 21 sia chiarissima e non interpretabile alcune aziende, in qualche regione, per la verità poche, continuano a rifarsi alla famigerata comunicazione della Sisac del 5 settembre 2012, foriera di induzione alla condotta antisindacale, con una fantasiosa interpretazione dell'ACN, riconosciuta erronea da tutti i Giudici sinora aditi> <Importante - sottolinea **Salvatore Santacroce**, presidente di Snami Pavia, oltre che vicesegretario nazionale Snami, e fautore della presa di posizione vincente del sindacato - è che la sentenza sottolinei il ruolo della Sisac e della Regione Lombardia nell'indurre la ASL a perpetrare la condotta antisindacale riconosciuta e sanzionata.> <Ci auguriamo - conclude il presidente Testa - che la chiara inequivocabile sentenza ottenuta a Pavia induca tutte le Regioni e tutte le ASL a cessare eventuali comportamenti simili a quelli in atto in Lombardia, evitando ulteriori condanne con spreco ingiustificato di denaro della Collettività.>

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addezzostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000

S.N.A.M.I. Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani

Viale G. Rossini, 74 00198- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81

Sito Web www.snami.org – mail snami@snami.org- pec



COMUNICATO STAMPA

TERRITORIO E ASSISTENZA DOMICILIARE

INFERMIERE:

UN BUON GIOCATORE SE

GIOCA NELLA SQUADRA

«ALLENATA»

DAL MEDICO DI M.GENERALE

**La ricerca di autonomia per le accresciute
competenze professionali rischia di diventare
una «invasione di campo»**

Roma 28 gennaio 2014–Sì dello Snami alla ipotesi di diversi operatori ma solamente nell'ambito di un'organizzazione che deve far capo al medico di medicina generale, detentore della convenzione, al fine di garantire l'unitarietà di un intervento curativo, riabilitativo sull'assistito. **Angelo Testa**, presidente nazionale del sindacato autonomo <Il territorio, diversamente dagli ospedali, ha un'organizzazione di tipo orizzontale, dove le convenzioni di medicina generale e di pediatria sono "ad personam" e tutto il processo di diagnosi cura ed assistenza, anche a domicilio, come nel caso delle ADI e ADP, fa capo alla generale "presa in carico" dell'assistito da parte del medico convenzionato. Sia esso medico di medicina generale o pediatra. Non si può immaginare l'esistenza concomitante di più convenzioni che si sovrappongano o l'intervento di più figure autonome e svincolate nell'intero percorso assistenziale e curativo della stessa persona, quali medico ed infermiere. Ciò porterebbe a conflitti, confusione nei pazienti e, in ultima analisi, al fallimento dell'intervento sanitario globalmente inteso.> <La legge 739/94,> sostiene **Pasquale Orlando**, vice presidente nazionale Snami <definisce il campo d'azione della professione infermieristica che, oltre ai processi assistenziali, deve garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche, anche per le aree di attività come l'assistenza domiciliare

nel territorio. Nell'ambito del processo di cura dei pazienti è innegabile, per formazione e per competenza, il ruolo imprescindibile del medico che prende in carico complessivamente il paziente avvalendosi della interazione con le altre professioni e operatori sanitari. <Attenzione però> ammonisce **Nino Grillo**, vicesegretario nazionale Snami <perché in questi ultimi anni stiamo assistendo ad una ricerca di spazi di autonomia che potrebbero sovrapporre le singole attività, fino ad arrivare a potenziali conflitti.> <Dunque non deve esserci nessuna “invasione di campo”> conclude **Angelo Testa** <ma ben vengano nuovi “buoni giocatori” nella squadra allenata e coordinata dal Medico di Medicina Generale.>

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000



COMUNICATO STAMPA

MEDICI DI MEDICINA GENERALE

«INSOSTITUIBILI»

Angelo Testa, presidente nazionale dello Snami, «dal 24 gennaio, per un mese, illustreremo ai cittadini gli scenari di una sanità assediata e stabiliremo con loro un patto per la difesa del S.S.N. e del medico di medicina generale che è una figura non sostituibile e la fiducia che gli si accorda non è delegabile a professionisti sconosciuti»

Lo Snami dedica questa giornata al collega Elias Kassabji, medico di famiglia, travolto dalla piena di un fiume e deceduto mentre andava a visitare un paziente.

Roma 24 gennaio 2014- Il mondo medico della Medicina Generale, cioè medici di famiglia dell'assistenza primaria, medici di guardia medica della continuità assistenziale, medici della emergenza territoriale e medici dei servizi, oggi non si fermeranno in segno di protesta ma daranno una accelerazione della informazione ai pazienti sulle grandi manovre che incombono sulla sanità. <Non solo una giornata> dice **Angelo Testa** leader del sindacato autonomo <ma la prima di un mese intero che idealmente inizia oggi per rinforzare il concetto nei pazienti che il medico di medicina generale non è sostituibile con figure diverse. Secondo noi dello Snami è in corso una campagna di delegittimazione del sistema sanitario pubblico e un tentativo anche politico, secondo l'indirizzo della legge Balduzzi, di sconvolgere l'attuale assetto della medicina territoriale che può senz'altro essere migliorata, ma non a costo zero poiché senza un euro e con ulteriori tagli rischia di essere demolita e non ricostruita.> <Ogni giorno in tutta Italia> continua **Domenico Salvago**, presidente regionale di Snami Sardegna, non meno di due milioni e mezzo, tre milioni di assistiti passano nei nostri studi e nei presidi di continuità assistenziale o comunque hanno un contatto con noi. Abbiamo la possibilità concreta di stringere un'alleanza con loro per far fronte comune nell'interesse del sistema sanitario pubblico «per sbugiardare» chi promette scenari futuri di aggregazioni mediche sul territorio che operano in strutture efficientissime simil ospedaliere dove potranno risolvere i loro problemi di salute e

“far tutto e subito”> <Succederà esattamente il contrario> conclude **Angelo Testa** <Spariranno gli ambulatori dai piccoli paesi e i pazienti rischieranno di non trovare il medico che hanno liberamente scelto, che conosce la loro storia e si è sempre fatto carico di curarli. Lo Snamì dedica questa giornata al dottor Elias Kassabji, medico di famiglia, di origine siriana, che esercitava a Genova, deceduto l’altro giorno travolto dalla piena di un fiume mentre, in un giorno festivo, e senza che gli fosse dovuto, si recava a visitare un malato facendo “più del suo dovere e non solo il suo dovere”per libera scelta personale>

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000



COMUNICATO STAMPA

**REGALO ALLE ASSICURAZIONI E
CARBONE ANTICIPATO A MEDICI E PAZIENTI?**

PACCO DELLA VIGILIA DI NATALE

**Angelo Testa <Decreto legge con
“i soliti intermezzi”.**

Intervenga la politica seria e la FNOMCeO>

Roma 10 Gennaio 2014- La solita storia tutta Italiana si è ripetuta anche quest'anno il 24 dicembre così come in passato alla vigilia del ferragosto e subito prima di altre feste comandate. Quasi la politica fosse meglio ispirata nei periodi festivi e quando ci si siede a tavola in famiglia pronti a banchettare con il capitone e baccalà o a scelta con abbacchio, cotechino e lenticchie e poi ad aprire i regali- “Lor signori” hanno voluto partecipare alla festa *donando* un decreto legge pubblicato il 23 ed in vigore, appunto, dalla vigilia di natale, ma come al solito facendo “figli e figliastri”. **Angelo Testa**, presidente nazionale dello Snami <Il dono, bello e pesante, non è certo per Medici e pazienti ma per qualche altro che sta già bene di suo e che di regali ne riceve tutto l'anno e non solo a Natale. Nel decreto si parla di una sostanziosa riduzione del premio da pagare per l'assicurato qualora si avvalga per tutte le prestazioni medico sanitarie come certificati, consulenze e perizie mediche, di professionisti a libro paga delle compagnie assicurative. Quindi di Medici remunerati da quella parte che poi dovrebbe liquidare l'infortunato.> <Paradossale - commenta **Roberto Carlo Rossi**, presidente di Snami Lombardia - anche perché il paziente ha il diritto di scegliere dove e da chi farsi curare e il giocare sul tasto del risparmio in cambio di una gestione unilaterale ha il sapore di una sorta di ricatto. A mio modo di vedere, il decreto legge n°145 del 23 dicembre 2013 sembra solo un favore alle compagnie di

assicurazione, altro che ridurre il costo delle assicurazioni!> <La politica non può convertire in legge questa porcheria palesemente anticostituzionale - *conclude Angelo Testa* - e Amedeo Bianco, presidente della federazione degli Ordini dei Medici, deve intervenire perché secondo noi dello Snamì in questo “pacco dono” si possono ravvisare percorsi non deontologicamente corretti>.

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000



COMUNICATO STAMPA

**CAMPAGNA PUBBLICITARIA CHE SPINGE I MEDICI
VERSO LA MEDICINA DIFENSIVA**

**VANTAGGI PER
ASSICURAZIONI E
AVVOCATI.**

**AGGRAVIO DI COSTI PER
MEDICI, PAZIENTI E
COLLETTIVITA'.**

**Campagna di potenti lobbies scese in campo
o “italianissimo” degrado dei nostri tempi?**

Roma 8 gennaio 2014-Ad “allietare” questo periodo di feste natalizie e di fine anno, puntuale come una tassa è ricomparsa sulla Rai, su “La 7”, su Mediaset una già vista e martellante campagna pubblicitaria che invita alla richiesta di risarcimenti per presunti errori medici. Lo Snami per bocca del suo presidente nazionale **Angelo Testa** sottolinea le anomalie del messaggio e i pericoli di gravi e negative ricadute sulla collettività. <Grasso che cola per le assicurazioni che, in vista anche dell’obbligo per i Medici di stipulare una polizza per responsabilità civile, che a breve termine sarà operativo, faranno lievitare i costi per i Medici, già oggi alti. I Cittadini hanno da sempre il sacrosanto diritto di farsi tutelare dalla legge se ritengono di aver subito un danno a causa di un trattamento sanitario non conforme e di aver quindi vissuto un episodio di malasanità. Da qui a sparare, soprattutto in questo periodo di sofferenza

economica delle famiglie, messaggi di “facile” soluzione e guadagni economici dietro l’angolo, ce ne passa. Anche perché nessuno dice ai pazienti che il 95% dei contenziosi in campo sanitario si risolve con un nulla di fatto a testimonianza che c’è un esubero di ricorsi che un certo tipo di pubblicità strumentale e mal proposta farà sicuramente aumentare.> <Un’altra probabile conseguenza della campagna pubblicitaria che instilla nei Cittadini il dubbio di aver subito un torto per “malasanità” e li induce ad intraprendere procedimenti legali definiti “gratuiti”- dice **Giuseppe Biondo**, presidente regionale di *Snami Sicilia* - sarà l’aumento a dismisura delle spese per accertamenti ed esami supplementari che, pur non strettamente necessari da un punto di vista puramente clinico, lo diventano da un punto di vista Medico-Legale incrementando la cosiddetta “medicina difensiva” che già costa al nostro paese 13 miliardi di euro, ben il 10% della spesa sanitaria globale, e che sarà destinata inevitabilmente a crescere ulteriormente. Ciò porterà ad un aumento dei ticket con ulteriore aggravio di costi per i pazienti che avranno più difficoltà ad accedere alle cure>. <La politica -conclude **Angelo Testa**-, deve fare una scelta coraggiosa ed intervenire sulla responsabilità professionale perché siano codificate norme certe e corrette a tutela di medici, pazienti e collettività, viceversa si continuerà ad essere vittime delle lobbies dei potentati economici, contribuendo all’impoverimento ed al degrado della collettività>.

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it

[tel. 3481403926](tel:3481403926)- [tel.3393608000](tel:3393608000)

S.N.A.M.I Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani

Viale G. Rossini, 74 00198- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81

Sito Web www.snami.org – mail snami@snami.org- pec
snami@pec.snami.org